

Aggiornamento da vRealize Automation 6.2 a 7.1

vRealize Automation 7.1

Questo documento supporta la versione di ogni prodotto elencato e di tutte le versioni successive finché non è sostituito da una nuova edizione. Per controllare se esistono versioni più recenti di questo documento, vedere <http://www.vmware.com/it/support/pubs>.

IT-002177-03

vmware[®]

È possibile consultare la documentazione tecnica più aggiornata sul sito Web all'indirizzo:

<http://www.vmware.com/it/support/>

Sul sito Web di VMware sono inoltre disponibili gli aggiornamenti più recenti del prodotto.

Inoltrare eventuali commenti sulla documentazione al seguente indirizzo:

docfeedback@vmware.com

Copyright © 2008–2016 VMware Inc. Tutti i diritti sono riservati. [Informazioni sul copyright e sui marchi.](#)

VMware, Inc.
3401 Hillview Ave.
Palo Alto, CA 94304
www.vmware.com

VMware, Inc.
P.le Biancamano 8
20121 Milano
tel: 02-6203.2075
fax: 02-6203.4000
www.vmware.com/it

Contenuti

Aggiornamento da vRealize Automation 6.2.x alla versione 7.1	5
Informazioni aggiornate	5
Aggiornamento di vRealize Automation	6
Elenco di controllo per l'aggiornamento dei componenti vRealize Automation	7
Considerazioni sull'aggiornamento a questa versione di vRealize Automation	10
Prerequisiti per l'aggiornamento di vRealize Automation	15
Preparazione per l'aggiornamento di vRealize Automation	16
Backup e salvataggio dell'ambiente esistente	16
Arresto dei servizi di vCloud Automation Center su server Windows di IaaS	20
Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation	21
Aggiornamento dell'appliance vRealize Automation	22
Installazione dell'aggiornamento su vRealize Automation Appliance	23
Aggiornamento della password di Single Sign-On per VMware Identity Manager	24
Aggiornamento della chiave di licenza	25
Migrazione di un archivio identità in VMware Identity Manager	26
Installazione dell'aggiornamento su appliance vRealize Automation aggiuntive	30
Aggiornamento dei componenti del server IaaS	32
(Facoltativo) Aggiornare manualmente il database SQL	32
Download del programma d'installazione di IaaS	35
Aggiornamento dei componenti di IaaS	35
Aggiornamento di un'istanza di vRealize Orchestrator esterna autonoma per l'uso con vRealize Automation	39
Aggiornamento dei cluster esterni dell'appliance vRealize Orchestrator	40
Aggiunta di utenti o gruppi a una connessione Active Directory	42
Attivare i bilanciamenti del carico	43
Attività successive all'aggiornamento per vRealize Automation	43
Configurazione della porta per distribuzioni ad alta disponibilità	43
Abilitazione dell'azione Connetti a console remota per i clienti	43
Riconfigurazione dei timeout dei workflow esterni	44
Verifica della disponibilità del servizio vRealize Orchestrator	44
Ripristino di un endpoint vRealize Orchestrator incorporato	44
Ripristino delle modifiche di registrazione nel file app.config	45
Criterio di aggiornamento dell'accesso	45
Risoluzione dei problemi di aggiornamento	45
La migrazione dell'archivio identità non riesce perché l'istanza di Active Directory non è sincronizzata	45
La migrazione dell'archivio identità non riesce a causa di credenziali errate	46
La migrazione dell'archivio identità non riesce e viene generato un messaggio di errore di timeout	47
Installazione o aggiornamento non riuscito con un errore di timeout del bilanciamento del carico	48
Aggiornamento non riuscito per un componente sito Web durante l'aggiornamento di IaaS	48

Saltuariamete vengono visualizzati nomi di schede errati	48
Errore di esecuzione del servizio di gestione a causa di errori di convalida SSL durante il runtime	49
L'accesso non riesce dopo l'aggiornamento	49
Nel catalogo dei servizi sono visualizzati elementi del catalogo che tuttavia non sono disponibili per la richiesta	49
I file batch di migrazione degli utenti non funzionano	50
Unione non riuscita del database esterno PostgreSQL	51
Il comando Unisci cluster sembra non avere esito positivo dopo aver aggiornato un ambiente ad alta disponibilità	51
Aggiornamento non riuscito se la partizione root non dispone di sufficiente spazio libero	52
Unione manuale del database PostgreSQL	53
L'aggiornamento dell'agente di gestione non riesce oppure il certificato non risulta installato in un nodo IaaS	54
Lo stato non valido del servizio PostgreSQL interrompe l'aggiornamento e mostra un messaggio di errore	54
Le copie di backup dei file .xml causano il timeout del sistema	55
Indice	57

Aggiornamento da vRealize Automation 6.2.x alla versione 7.1

Aggiornamento da vRealize Automation 6.2.x a 7.1 indica in che modo aggiornare l'ambiente vRealize Automation all'ultima versione 7.x.

Nel documento vengono inoltre descritte le differenze tra questa versione e la versione di vRealize Automation precedente, con particolare riferimento ai passaggi aggiuntivi da compiere per ottimizzare l'aggiornamento.

NOTA: non tutte le funzionalità di vRealize Automation sono disponibili in tutte le edizioni. Per un confronto delle funzioni presenti in ciascuna edizione, vedere <https://www.vmware.com/products/vrealize-automation/>.

Le presenti informazioni sono destinate ad amministratori Windows o Linux esperti che hanno familiarità con la tecnologia delle macchine virtuali e le operazioni di data center. Nella presente guida, i riferimenti a vRealize Automation 7.0 riguardano tutte le versioni di vRealize Automation 7 e gli hot fix successivi.

Glossario delle pubblicazioni tecniche di VMware

Il sito delle pubblicazioni tecniche di VMware Technical fornisce un glossario dei termini che potrebbero risultare non familiari. Per le definizioni dei termini utilizzati nella documentazione tecnica di VMware, consultare la pagina <http://www.vmware.com/support/pubs>.

Informazioni aggiornate

La presente guida *Aggiornamento di vRealize Automation* viene aggiornata a ogni release del prodotto oppure quando necessario.

Nella tabella viene riportata la cronologia degli aggiornamenti della guida *Aggiornamento di vRealize Automation*.

Revisione	Descrizione
IT-002177-03	■ Rivisto "Lo stato non valido del servizio PostgreSQL interrompe l'aggiornamento e mostra un messaggio di errore", pag. 54 in "Risoluzione dei problemi di aggiornamento", pag. 45 per ulteriore revisione del bug 1724596.
IT-002177-02	■ Rivisto "Lo stato non valido del servizio PostgreSQL interrompe l'aggiornamento e mostra un messaggio di errore", pag. 54 in "Risoluzione dei problemi di aggiornamento", pag. 45 per la revisione del bug 1724596. ■ Aggiunto "Le copie di backup dei file .xml causano il timeout del sistema", pag. 55 a "Risoluzione dei problemi di aggiornamento", pag. 45 per il bug 1716108.

Revisione	Descrizione
IT-002177-01	<ul style="list-style-type: none"> ■ Rivisto “Aggiornamento di vRealize Automation”, pag. 6 per aggiungere informazioni sul programma di assistenza all’aggiornamento di vRealize Automation aggiornato. ■ Ripristinato “(Facoltativo) Aggiornare manualmente il database SQL”, pag. 32 come soluzione alternativa se l’aggiornamento del database di Microsoft SQL non riesce. ■ Procedura “Aggiornamento dei cluster esterni dell’appliance vRealize Orchestrator”, pag. 40 rivista per includere modifiche al processo di aggiornamento per gli ambienti in clustering. ■ Aggiunto “L’aggiornamento dell’agente di gestione non riesce oppure il certificato non risulta installato in un nodo IaaS”, pag. 54 a “Risoluzione dei problemi di aggiornamento”, pag. 45 per includere attività di risoluzione dei problemi relativi agli aggiornamenti. ■ Aggiunto “Lo stato non valido del servizio PostgreSQL interrompe l’aggiornamento e mostra un messaggio di errore”, pag. 54 a “Risoluzione dei problemi di aggiornamento”, pag. 45 per il bug 1724596.
IT-002177-00	Release iniziale.

Aggiornamento di vRealize Automation

È possibile eseguire un aggiornamento sul posto dell’ambiente vRealize Automation corrente alla versione 7.1 utilizzando l’aggiornamento.

L’aggiornamento è un processo in più fasi in cui vengono eseguite delle procedure in un determinato ordine sui vari componenti nell’ambiente corrente. È necessario aggiornare tutti i componenti del prodotto alla stessa versione.

NOTA: Le nuove funzionalità di vRealize Automation introducono diversi miglioramenti, oltre alla possibilità di aggiornare o migrare alla nuova versione. Per suggerimenti e istruzioni prima di avviare il processo di aggiornamento, visitare la pagina Web dedicata al programma di assistenza all’aggiornamento di vRealize Automation all’indirizzo <http://www.vmware.com/products/vrealize-automation/upgrade-center>.

Per alcune riflessioni sul processo di aggiornamento, vedere “[Considerazioni sull’aggiornamento a questa versione di vRealize Automation](#)”, pag. 10.

Individuare la versione corrente di vRealize Automation nella tabella e utilizzare i documenti disponibili a destra per eseguire un aggiornamento sul posto dell’ambiente di vRealize Automation all’ultima versione. È possibile trovare i collegamenti alla documentazione per tutte le versioni di vCloud Automation Center e vRealize Automation all’indirizzo <https://www.vmware.com/support/pubs/vcac-pubs.html>.

NOTA: Se la distribuzione di vRealize Automation 6.2.x è stata personalizzata, contattare lo staff dell’assistenza CCE per ulteriori informazioni sugli aspetti correlati all’aggiornamento.

NOTA: Per evitare un problema noto durante l’aggiornamento da vRealize Automation 6.2.0, eseguire la sequenza di passaggi descritta di seguito su ogni nodo del sito Web IaaS prima di avviare la procedura di aggiornamento: Questo problema affligge solo la versione 6.2.0. Le versioni 6.2.x non sono interessate.

- 1 Aprire Blocco note con i diritti amministrativi.
- 2 Aprire il file seguente:


```
C:\Programmi (x86)\VMware\VCAC\Server\Model Manager Web\web.config
```
- 3 Individuare la seguente istruzione nel file:


```
<!-- add key="DisableMessageSignatureCheck" value="false"-->
```
- 4 Rimuovere il commento dell’istruzione e modificare il valore da false a true.


```
<add key="DisableMessageSignatureCheck" value="true" />
```

- 5 Salvare il file.
Se Blocco note richiede di eseguire l'operazione *Salva con nome*, non aprire il Blocco note come amministratore e tornare al passaggio 1.
- 6 Aprire una finestra del prompt dei comandi con i diritti amministrativi.
- 7 Eseguire il reset.
- 8 Ripetere i passaggi 1 - 7 per tutti i nodi del sito Web.

Tavola 1. Percorsi di aggiornamento sul posto supportati alla versione 7.1

Versione correntemente installata	Documentazione per aggiornamenti incrementali
vRealize Automation 7.0 o 7.0.1	Vedere Aggiornamento da vRealize Automation 7.0 a 7.1 .
vRealize Automation 6.2.0, 6.2.1, 6.2.2, 6.2.3 o 6.2.4	Vedere http://pubs.vmware.com/vrealize-automation-71/topic/com.vmware.ICbase/PDF/vrealize-automation-71-upgrading.pdf .

Consultare la seguente tabella per informazioni sull'aggiornamento da una versione 6.x precedente di vCloud Automation Center a vRealize Automation 6.2.x in preparazione per l'aggiornamento a vRealize Automation 7.1

NOTA: A partire dalla versione 6.2.0, vCloud Automation Center ha cambiato nome in vRealize Automation. Sono stati modificati solamente i nomi dei servizi e l'interfaccia utente. I nomi delle directory e i nomi dei programmi che contengono *vcac* non sono interessati da questa modifica.

Tavola 2. Percorsi di aggiornamento supportati nella versione 6.x

Versione correntemente installata	Documentazione per aggiornamenti incrementali
vCloud Automation Center 6.0	Eseguire gli aggiornamenti nell'ordine seguente: <ul style="list-style-type: none"> ■ <i>Aggiornamento di vCloud Automation Center 6.0 alla versione 6.0.1</i> ■ <i>Aggiornamento a vCloud Automation Center 6.1</i> ■ <i>Aggiornamento a vRealize Automation 6.2.x</i>
vCloud Automation Center 6.0.1	Eseguire gli aggiornamenti nell'ordine seguente: <ul style="list-style-type: none"> ■ <i>Aggiornamento a vCloud Automation Center 6.1</i> ■ <i>Aggiornamento a vRealize Automation 6.2.x</i>
vCloud Automation Center 6.1.x	<i>Aggiornamento a vRealize Automation 6.2.x</i>
vRealize Automation 6.2.x	Aggiornare direttamente all'ultima versione 6.2.x come descritto in <i>Aggiornamento a vRealize Automation 6.2.x</i>

Elenco di controllo per l'aggiornamento dei componenti vRealize Automation

L'aggiornamento di tutti i componenti di vRealize Automation avviene in un ordine specifico.

L'ordine di aggiornamento varia a seconda se si intende aggiornare un'installazione minima o un'installazione distribuita con appliance vRealize Automation multiple.

Utilizzare l'elenco di controllo per tenere traccia del lavoro durante l'aggiornamento. Completare le attività nell'ordine in cui sono riportate.

È necessario aggiornare tutti i componenti ed esattamente nell'ordine indicato. Se si segue un ordine diverso, l'aggiornamento può dar luogo a comportamenti imprevisti o non riuscire del tutto.

Per informazioni su tutti i percorsi di aggiornamento supportati, consultare le note di rilascio di vRealize Automation, disponibili nella [pagina di destinazione della documentazione di VMware vRealize Automation](#).

Tavola 3. Elenco di controllo per l'aggiornamento di una distribuzione vRealize Automation minima

Attività	Istruzioni
 Eseguire il backup dell'installazione corrente. Questo è un passaggio essenziale.	Per ulteriori informazioni su come eseguire il backup e ripristinare il sistema, vedere “Backup dell’ambiente” , pag. 17. Per informazioni generali, vedere <i>Configurazione di backup e ripristino utilizzando Symantec Netbackup</i> all'indirizzo http://www.vmware.com/pdf/vrealize-backup-and-restore-netbackup.pdf
 Arrestare i servizi Windows di vRealize Automation sul server IaaS.	Vedere “Arresto dei servizi di vCloud Automation Center su server Windows di IaaS” , pag. 20.
 Se il catalogo dei componenti comuni è installato, è necessario disinstallarlo prima di procedere con l'aggiornamento.	Per informazioni su come disinstallare, installare e aggiornare il catalogo dei componenti comuni, vedere la relativa documentazione.
 Esaminare le considerazioni redatte in merito all'aggiornamento per avere un quadro completo di quali componenti aggiornare, quali sono quelli da non aggiornare e come gli elementi aggiornati possono comportarsi diversamente nella distribuzione target rispetto a quella di origine. Non tutti gli elementi, inclusi blueprint, prenotazioni ed endpoint, possono essere aggiornati. La presenza di alcune configurazioni non supportate non permettono il proseguimento dell'aggiornamento.	Vedere “Considerazioni sull’aggiornamento a questa versione di vRealize Automation” , pag. 10.
 Configurare le risorse hardware.	Vedere “Incrementare le risorse hardware di vCenter Server per l’aggiornamento” , pag. 18.
 Scaricare gli aggiornamenti in vRealize Automation appliance.	Vedere “Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation” , pag. 21.
 Installare l'aggiornamento di vRealize Automation appliance.	Vedere “Installazione dell’aggiornamento su vRealize Automation Appliance” , pag. 23.
 Aggiornare l'utilità Single-Sign On nell'utilità VMware Identity Manager.	Vedere “Aggiornamento della password di Single Sign-On per VMware Identity Manager” , pag. 24.
 Aggiornare la chiave di licenza.	Vedere “Aggiornamento della chiave di licenza” , pag. 25.
 Migrare l'archivio identità nell'utilità VMware Identity Manager	“Migrazione di un archivio identità in VMware Identity Manager” , pag. 26
 Scaricare e installare gli aggiornamenti per IaaS.	Vedere “Aggiornamento dei componenti del server IaaS” , pag. 32.
 Aggiornare l'istanza di vRealize Orchestrator esterna.	Vedere “Aggiornamento di un’istanza di vRealize Orchestrator esterna autonoma per l’uso con vRealize Automation” , pag. 39.
 Aggiungere utenti o gruppi a una connessione Active Directory	Vedere “Aggiunta di utenti o gruppi a una connessione Active Directory” , pag. 42.

Tavola 4. Elenco di controllo per l'aggiornamento di un'installazione distribuita di vRealize Automation

Attività	Istruzioni
 Eseguire il backup dell'installazione corrente. Questo è un passaggio essenziale.	Per ulteriori informazioni su come eseguire il backup e ripristinare il sistema, vedere "Backup dell'ambiente" , pag. 17. Per informazioni dettagliate, vedere <i>Configurazione di backup e ripristino utilizzando Symantec Netbackup</i> all'indirizzo http://www.vmware.com/pdf/vrealize-backup-and-restore-netbackup.pdf
 Arrestare i servizi di vRealize Automation sul server Windows di IaaS.	Vedere "Arresto dei servizi di vCloud Automation Center su server Windows di IaaS" , pag. 20.
 Se il catalogo dei componenti comuni è installato, è necessario disinstallarlo prima di procedere con l'aggiornamento.	Per informazioni su come disinstallare, installare e aggiornare il catalogo dei componenti comuni, vedere la relativa documentazione.
 Configurare le risorse hardware per l'aggiornamento.	Vedere "Incrementare le risorse hardware di vCenter Server per l'aggiornamento" , pag. 18.
 Scaricare gli aggiornamenti in vRealize Automation appliance.	Vedere "Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation" , pag. 21.
 Installare l'aggiornamento sulla prima vRealize Automation appliance appartenente all'installazione. Se è stata designata un'appliance come master, aggiornare prima questa appliance.	Vedere "Installazione dell'aggiornamento su vRealize Automation Appliance" , pag. 23.
 Aggiornare l'utilità Single-Sign On nell'utilità VMware Identity Manager.	Vedere "Aggiornamento della password di Single Sign-On per VMware Identity Manager" , pag. 24.
 Aggiornare la chiave di licenza.	Vedere "Aggiornamento della chiave di licenza" , pag. 25.
 Migrare l'archivio identità nell'utilità VMware Identity Manager.	"Migrazione di un archivio identità in VMware Identity Manager" , pag. 26
 Installare l'aggiornamento sulle altre appliance vRealize Automation.	"Installazione dell'aggiornamento su appliance vRealize Automation aggiuntive" , pag. 30
 Scaricare e installare gli aggiornamenti per IaaS.	Vedere "Aggiornamento dei componenti del server IaaS" , pag. 32.
 Aggiornare l'istanza di vRealize Orchestrator esterna	Vedere "Aggiornamento di un'istanza di vRealize Orchestrator esterna autonoma per l'uso con vRealize Automation" , pag. 39.
 Attivare i bilanciamenti del carico.	"Attivare i bilanciamenti del carico" , pag. 43

Considerazioni sull'aggiornamento a questa versione di vRealize Automation

Con vRealize Automation 7 sono stati introdotti diversi cambiamenti funzionali durante e dopo il processo di aggiornamento che occorre considerare prima di aggiornare la distribuzione di vRealize Automation alla nuova versione.

NOTA: Le nuove funzionalità di vRealize Automation introducono diversi miglioramenti, oltre alla possibilità di aggiornare o migrare alla nuova versione. Per suggerimenti e istruzioni prima di avviare il processo di aggiornamento, visitare la pagina Web dedicata al programma di assistenza all'aggiornamento di vRealize Automation all'indirizzo

<http://www.vmware.com/products/vrealize-automation/upgrade-center>.

Esaminare le considerazioni riportate nei sottoargomenti prima di aggiornare.

Aggiornamento e specifiche di Identity Appliance

Le informazioni sull'aggiornamento di Identity Appliance vengono configurate in risposta ai prompt generati dall'eseguibile dell'aggiornamento di vRealize Automation.

La distribuzione di destinazione utilizza VMware Identity Manager.

Aggiornamento e licenze

Durante l'aggiornamento vengono rimosse le licenze di vRealize Automation 6.x esistenti e tutte le licenze di vCloud Suite 6.x presenti. Le licenze devono essere reinserite in vRealize Automation 7 vRealize Automation appliance.

Verrà dunque utilizzata la licenza di vRealize Automation per le appliance virtuali e IaaS immettendo le informazioni sulla chiave di licenza nella vRealize Automation appliance. Le informazioni sulla licenza non sono più disponibili nell'interfaccia utente di IaaS e IaaS non esegue più i controlli di licenza. Gli endpoint e le quote vengono applicati tramite gli accordi di licenza con l'utente finale.

NOTA: prendere nota della chiave di licenza di vCloud Suite 6.x se utilizzata per vRealize Automation 6.2.x prima dell'aggiornamento. In seguito all'aggiornamento, le chiavi di licenza esistenti verranno rimosse dal database.

Per ulteriori informazioni sul reinserimento delle informazioni sulle licenze durante o dopo l'aggiornamento, vedere ["Aggiornamento della chiave di licenza"](#), pag. 25.

Modalità di aggiornamento dei ruoli

Quando si aggiorna vRealize Automation, le assegnazioni dei ruoli esistenti dell'organizzazione vengono mantenute. L'aggiornamento crea anche alcune assegnazioni di ruoli per supportare ruoli di architetto di blueprint aggiuntivi.

Per supportare la definizione del blueprint nella tela di progettazione vengono utilizzati i seguenti ruoli di architetto:

- Architetto dell'applicazione: assembla i componenti e i blueprint esistenti per creare blueprint compositi.
- Architetto dell'infrastruttura: crea e gestisce i blueprint delle macchine.
- Architetto XaaS. Crea e gestisce i blueprint di XaaS.
- Architetto del software: crea e gestisce i componenti Software.

In vRealize Automation 7, per impostazione predefinita gli amministratori tenant e i manager dei gruppi di business non possono progettare blueprint. Agli amministratori tenant e ai manager dei gruppi di business aggiornati viene assegnato il ruolo di architetto dell'infrastruttura.

Tutti gli utenti dotati della capacità di riconfigurare una macchina nella versione di origine di vRealize Automation 6.2 sono autorizzati a modificare la proprietà delle macchine dopo l'aggiornamento a questa versione di vRealize Automation.

Durante l'aggiornamento vengono eseguite le seguenti assegnazioni di ruoli. I ruoli non elencati nella tabella vengono aggiornati allo stesso nome di ruolo nella distribuzione di destinazione.

Tavola 5. Ruoli assegnati durante l'aggiornamento

Ruolo nella distribuzione di origine	Ruolo nella distribuzione di destinazione
Amministratore tenant	Amministratore tenant e architetto dell'infrastruttura
Manager gruppo di business	Manager del gruppo di business e architetto dell'infrastruttura
Service Architect	Architetto XaaS
Architetto dell'applicazione	Architetto del software

Per ulteriori informazioni sui ruoli tenant, vedere *Nozioni fondamentali e concetti*.

Modalità di aggiornamento dei blueprint

Come regola, i blueprint pubblicati vengono aggiornati come blueprint pubblicati.

Tuttavia esistono delle eccezioni a tale regola. I blueprint per più macchine sono aggiornati come blueprint composti contenenti componenti blueprint. I blueprint per più macchine che contengono impostazioni non supportate vengono aggiornati come non pubblicati.

Per informazioni correlate, vedere [“Aggiornamento e blueprint di vApp, endpoint vCloud e prenotazioni vCloud”](#), pag. 11 e [“Informazioni sulla modalità di aggiornamento dei blueprint di più macchine”](#), pag. 12.

Aggiornamento e blueprint di vApp, endpoint vCloud e prenotazioni vCloud

Non è possibile aggiornare una distribuzione che contiene endpoint vApp (vCloud). La presenza di endpoint di tipo vApp (vCloud) impedisce l'aggiornamento a vRealize Automation 7.0.1.

Quando l'aggiornamento incontra un endpoint vApp (vCloud) nella distribuzione di origine, l'aggiornamento non riesce sull'appliance virtuale master e segnala il problema visualizzando un messaggio nell'interfaccia utente e riportandolo nel registro. È possibile determinare se la distribuzione di origine contiene endpoint vApp (vCloud) accedendo a vRealize Automation con privilegi di amministratore di IaaS, selezionando **Infrastruttura > Endpoint** e annotando il valore relativo al tipo di piattaforma nell'elenco Endpoint. Se l'elenco contiene endpoint di tipo piattaforma vApp (vCloud), l'aggiornamento a 7.0.1 non è supportato.

vApps gestite per risorse di vCloud Air o vCloud Director non sono supportate nella distribuzione vRealize Automation di destinazione.

NOTA: dopo il completamento dell'aggiornamento, è presente un problema conosciuto dove i seguenti tipi di criteri di approvazione obsoleti vengono visualizzati nell'elenco dei tipi di criteri di approvazione disponibili. Questi tipi di criteri sono inutilizzabili.

- Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - vApp
- Catalogo dei servizi - Richiesta di elemento del catalogo - Componente vApp

È possibile creare prenotazioni ed endpoint vCloud Air e vCloud Director nella distribuzione di destinazione. È possibile anche creare blueprint che contengono componenti macchina vCloud Air o vCloud Director.

Informazioni sulla modalità di aggiornamento dei blueprint di più macchine

È possibile effettuare l'aggiornamento dei blueprint di più macchine di servizi gestiti da una distribuzione vRealize Automation versione 6.2.x supportata.

Quando si effettua l'aggiornamento di un blueprint di più macchine, i blueprint dei componenti vengono aggiornati come blueprint di macchine singole. Il blueprint di più macchine viene aggiornato come blueprint composito in cui i blueprint figlio precedenti sono nidificati come componenti blueprint separati.

L'aggiornamento crea nella distribuzione di destinazione un unico blueprint composito che contiene un componente macchina per ogni blueprint di componente nel blueprint di più macchine di origine. Se il blueprint di più macchine contiene un'impostazione non supportata nella distribuzione vRealize Automation di destinazione, il blueprint viene aggiornato ma il relativo stato viene impostato su "bozza" nella distribuzione di destinazione. Se, ad esempio, il blueprint di più macchine contiene un profilo di rete privata, l'impostazione del profilo di rete privata viene ignorata durante l'aggiornamento e il blueprint viene aggiornato in uno stato di bozza. È possibile modificare il blueprint bozza in modo da specificare informazioni sul profilo di rete differenti e pubblicarlo.

NOTA: Se un blueprint pubblicato nella distribuzione di origine viene aggiornato in un blueprint in stato bozza, il blueprint non fa più parte di un servizio o permesso. Dopo aver aggiornato e pubblicato il blueprint in vRealize Automation 7.1, è necessario ricreare i rispettivi permessi e criteri di approvazione necessari.

Alcune impostazioni dei blueprint di più macchine non sono supportate nella distribuzione vRealize Automation di destinazione, inclusi i profili delle reti private e delle reti instradate con impostazioni edge PLR associate. Tenere presente che se è stata utilizzata una proprietà personalizzata per specificare le impostazioni edge PLR (VCNS.LoadBalancerEdgePool.Names), tale proprietà viene aggiornata.

Se il blueprint di più macchine utilizza endpoint vSphere e impostazioni di rete e sicurezza di NSX, anche il blueprint composito aggiornato conterrà componenti di rete e sicurezza di NSX nella tela di progettazione.

NOTA: le specifiche dei gateway instradati per i blueprint di più macchine, come definito nelle prenotazioni, vengono aggiornate. Tuttavia, la distribuzione vRealize Automation di destinazione non supporta le prenotazioni per i profili instradati che contengono impostazioni edge PLR associate. Se la prenotazione di origine contiene un valore di gateway instradato per un edge PLR, la prenotazione viene aggiornata ma l'impostazione del gateway instradato viene ignorata. Durante l'aggiornamento viene pertanto generato un messaggio di errore nel file di registro e la prenotazione viene disabilitata.

Mentre l'aggiornamento è in corso, spazi e caratteri speciali vengono rimossi dalla rete di riferimento e dai nomi dei componenti di sicurezza.

In base al tipo di impostazione, le informazioni di rete e sicurezza vengono acquisite sotto forma di diverse impostazioni nel nuovo blueprint.

- Impostazioni per l'intero blueprint nella rispettiva pagina delle proprietà. Queste informazioni includono isolamento app, zona di trasporto e gateway instradato o informazioni sul criterio di prenotazione di NSX Edge.
- Impostazioni disponibili per i componenti macchina di vSphere in componenti di rete e sicurezza di NSX nella tela di progettazione.
- Impostazioni nelle schede di rete e sicurezza dei singoli componenti macchina di vSphere nella tela di progettazione.

Aggiornamento ed endpoint, prenotazioni e blueprint fisici

Non è possibile aggiornare una distribuzione che contiene endpoint fisici. La presenza di endpoint di tipo fisico impedisce il completamento del processo di aggiornamento di vRealize Automation.

Quando l'aggiornamento incontra un endpoint fisico nella distribuzione di origine, l'aggiornamento non riesce sull'appliance virtuale master e segnala il problema visualizzando un messaggio nell'interfaccia utente e riportandolo nel registro. È possibile determinare se la distribuzione di origine contiene endpoint fisici accedendo a vRealize Automation con privilegi di amministratore di Iaas, selezionando **Infrastruttura > Endpoint** e annotando il valore relativo al tipo di piattaforma nell'elenco Endpoint. Se l'elenco contiene endpoint di Platform Type Physical, l'aggiornamento non è supportato.

Gli endpoint fisici, le prenotazioni fisiche e i componenti della macchina nei blueprint non sono supportati nella distribuzione di vRealize Automation di destinazione.

Aggiornamento e impostazioni dei profili di rete

I profili di rete privati non sono supportati nella distribuzione di destinazione e vengono ignorati durante l'aggiornamento. I profili di rete instradata con impostazioni edge PLR associate non sono supportati nella distribuzione di destinazione e vengono ignorati durante l'aggiornamento.

Il tipo di profilo di rete privata non è supportato nella distribuzione vRealize Automation di destinazione. Quando l'eseguibile dell'aggiornamento di vRealize Automation incontra un profilo di rete privata nella distribuzione di origine, ignora il profilo di rete. Anche i bilanciamenti del carico che fanno riferimento quelle reti private vengono ignorati durante l'aggiornamento. Le stesse condizioni di aggiornamento sono vere per un profilo di rete instradata con impostazioni edge PLR associate. Nessuna delle due configurazioni di profili di rete viene aggiornata.

Se una prenotazione contiene un profilo di rete privata, l'impostazione del profilo di rete privata viene ignorata durante l'aggiornamento e la prenotazione viene aggiornata come disabilitata nella distribuzione di destinazione.

Se una prenotazione contiene un profilo di rete instradata con impostazioni edge PLR associate, la specifica del profilo di rete instradata viene ignorata durante l'aggiornamento e la prenotazione viene aggiornata come disabilitata nella distribuzione di destinazione.

Per informazioni sull'aggiornamento di un blueprint per più macchine contenente impostazioni di rete, vedere ["Informazioni sulla modalità di aggiornamento dei blueprint di più macchine"](#), pag. 12.

Aggiornamento e azioni autorizzate

Non è possibile aggiornare le azioni della macchina.

Le azioni che l'utente è autorizzato a eseguire sulle macchine con provisioning, in base alle specifiche del blueprint, non vengono aggiornate. Per ricreare le azioni della macchina consentite, personalizzare le autorizzazioni per i blueprint per consentire solo determinate azioni.

Per informazioni correlate, vedere *Configurazione di vRealize Automation*.

Aggiornamento e proprietà personalizzate

Tutte le proprietà personalizzate fornite da vRealize Automation sono disponibili nella distribuzione aggiornata. Proprietà personalizzate e gruppi di proprietà vengono aggiornati.

Terminologia e cambiamenti correlati

Tutti i profili di build creati nella distribuzione di origine vengono aggiornati come gruppi di proprietà. Il termine *profilo di build* è stato ritirato.

Il termine *set di proprietà* è stato ritirato e i file dei set di proprietà CSV non sono più disponibili.

Distinzione tra maiuscole e minuscole nei nomi delle proprietà personalizzate

Prima di vRealize Automation 7.0, i nomi delle proprietà personalizzate non facevano distinzione tra maiuscole e minuscole. A partire da vRealize Automation 7.0 e versioni successive, nei nomi delle proprietà personalizzate vi è distinzione tra maiuscole e minuscole. Nel corso dell'aggiornamento, i nomi delle proprietà personalizzate devono corrispondere esattamente (comprese maiuscole e minuscole) per fare in modo che i valori delle proprietà non si sovrascrivano a vicenda e rispettino correttamente le definizioni nel dizionario delle proprietà. Ad esempio, una proprietà personalizzata espressa come `hostname` e un'altra proprietà personalizzata espressa come `HOSTNAME` sono considerate proprietà personalizzate diverse da vRealize Automation 7.0 e versioni successive e non si sovrascrivono durante l'aggiornamento.

Nomi di proprietà riservati

Alcune parole chiave ora sono riservate e ciò potrebbe influire su alcune proprietà aggiornate. Alcune parole chiave sono utilizzate dal codice dei blueprint che può essere importato, ad esempio utilizzando funzioni di importazione di blueprint di vRealize CloudClient. Alcune parole chiave sono considerate riservate e non sono disponibili per proprietà da aggiornare. Tre esempi di parole chiave sono `cpu`, `storage` e `memory`.

Aggiornamento e Application Services

Attualmente, l'aggiornamento di Application Services non è supportato nella distribuzione vRealize Automation di destinazione.

Aggiornamento e Advanced Service Design

Quando si esegue l'aggiornamento alla distribuzione vRealize Automation di destinazione, gli elementi di Advanced Service Design vengono aggiornati agli elementi XaaS.

I componenti XaaS sono disponibili per l'uso nella tela di progettazione dei blueprint.

Aggiornamento e informazioni sui costi del blueprint

A partire dalla versione 7.0, i profili dei costi di vRealize Automation non sono più supportati e non vengono migrati nella distribuzione di destinazione durante l'aggiornamento. È tuttavia possibile sfruttare l'integrazione avanzata con vRealize Business per gestire i costi delle risorse di vRealize Automation.

vRealize Business è ora completamente integrato con vRealize Automation e supporta le funzionalità avanzate di gestione dei costi riportate di seguito.

- Posizione unificata in vRealize Business per una definizione flessibile dei criteri di prezzo per:
 - Blueprint di applicazioni, macchine e risorse delle infrastrutture
 - Tutti i tipi di endpoint in vRealize Automation
 - Qualsiasi costo operativo, costo una tantum e costo relativo a proprietà personalizzate
- Report di showback basati su ruoli in vRealize Business
- Utilizzo completo delle nuove funzionalità in vRealize Business

Prima di eseguire l'aggiornamento, è possibile esportare i report sui costi esistenti dalla propria istanza di vRealize Automation di origine come riferimento. Al termine dell'aggiornamento, è possibile installare e configurare vRealize Business per gestire i costi.

Prerequisiti per l'aggiornamento di vRealize Automation

Prima di eseguire l'aggiornamento, è necessario assicurarsi che i seguenti prerequisiti siano rispettati.

Requisiti della configurazione del sistema

Prima di iniziare un aggiornamento, verificare che i seguenti requisiti di sistema siano soddisfatti.

- Assicurarsi che il percorso di aggiornamento che si intende seguire sia supportato. Vedere [“Aggiornamento di vRealize Automation”](#), pag. 6 per un elenco dei percorsi di aggiornamento supportati.
- Verificare che tutte le appliance e i server facenti parte della distribuzione soddisfino i requisiti di sistema relativi alla versione che verrà implementata con l'aggiornamento. Vedere *vRealize Automation Support Matrix* all'indirizzo <https://www.vmware.com/support/pubs/vcac-pubs.html>.
- Consultare il documento *VMware Product Interoperability Matrix* sul sito Web di VMware per informazioni sulla compatibilità con altri prodotti VMware.
- Verificare che la versione di vRealize Automation dalla quale si sta effettuando l'aggiornamento sia in condizioni di funzionamento stabili. Correggere eventuali problemi prima di effettuare l'aggiornamento.
- Se si esegue l'aggiornamento da vRealize Automation 6.2.x, registrare la chiave di licenza di vCloud Suite, se è stata utilizzata per l'installazione di vRealize Automation da cui si esegue l'aggiornamento. In seguito all'aggiornamento, le chiavi di licenza esistenti verranno rimosse dal database. Non è necessario eseguire questa operazione se si effettua l'aggiornamento da vRealize Automation 7.x.

Requisiti di configurazione dell'hardware

Prima di iniziare un aggiornamento, verificare che i seguenti requisiti dell'hardware siano soddisfatti.

- È necessario creare un disco con almeno 50 GB di spazio libero e 18 GB di memoria RAM prima di scaricare l'aggiornamento. Vedere [“Incrementare le risorse hardware di vCenter Server per l'aggiornamento”](#), pag. 18.

Se la macchina virtuale è presente in vCloud Networking and Security, potrebbe essere necessario allocare più spazio RAM.

Se in vRealize Automation appliance si hanno due dischi, è necessario aggiungere un Disco 3 con 25 GB e un Disco 4 con 50 GB di spazio. L'appliance virtuale deve avere un Disco 3 e un Disco 4 per consentire la riuscita del processo di aggiornamento.

- La CPU deve avere quattro socket virtuali e un core. Vedere [“Incrementare le risorse hardware di vCenter Server per l'aggiornamento”](#), pag. 18.
- Il sito web IaaS primario, il database Microsoft SQL e il nodo Model Manager devono disporre di Microsoft .NET Framework 4.5.2 e di almeno 5 GB di spazio libero su disco.
- Il sito Web IaaS primario, il database Microsoft SQL e il nodo Model Manager devono disporre di Java 8, aggiornamento 91, 64 bit, `jdk-8u91-windows-x64.exe`, installati. Dopo aver installato Java, è necessario che la variabile di ambiente `JAVA_HOME` sia impostata sulla nuova versione in ogni nodo del server.
- È necessario disporre di almeno 5,3 GB di spazio libero su disco nella partizione radice di ogni vRealize Automation appliance per scaricare ed eseguire l'aggiornamento.
- Verificare la sottocartella `/storage/log` e rimuovere eventuali file ZIP precedenti archiviati per liberare spazio.

Prerequisiti generali

Prima di un aggiornamento, verificare che siano soddisfatti i seguenti prerequisiti.

- Si dispone dell'accesso a un account di Active Directory con formato username@domain e autorizzazioni di binding alla directory.

Nota: Quando si aggiorna da vRealize Automation versione 6.2.x, il provider di identità da OpenLDAP non viene migrato.

- Si dispone dell'accesso a un account con formato SAMaccountName dotato di privilegi sufficienti per unire il sistema al dominio creando dinamicamente un oggetto computer o per l'unione a un oggetto creato precedentemente.
- Si dispone dell'accesso a tutti i database e a tutti i bilanciamenti del carico interessati o partecipanti all'aggiornamento di vRealize Automation.
- Il sistema viene reso non disponibile per gli utenti durante l'esecuzione dell'aggiornamento.
- Si disabilita ogni applicazione che effettua una query su vRealize Automation.
- Verificare che Microsoft Distributed Transaction Coordinator (MSDTC) sia attivo in tutte le istanze di vRealize Automation e nei server SQL associati. Per istruzioni, vedere l'articolo della knowledge base di VMware *Errore di varie attività dopo l'aggiornamento o la migrazione a VMware vCloud Automation Center (vCAC) 6.1.x (2089503)* all'indirizzo <http://kb.vmware.com/kb/2089503>.
- Se il proprio sito utilizza un'appliance vRealize Orchestrator esterna e la distribuzione utilizza un'appliance vRealize Orchestrator esterna connessa a Identity Appliance, effettuare l'aggiornamento di vRealize Orchestrator prima di aggiornare vRealize Automation.
- Se si effettua l'aggiornamento di un ambiente distribuito configurato con un database PostgreSQL incorporato, esaminare i file nella directory pgdata nell'host master prima di aggiornare gli host di replica. Andare alla cartella di dati PostgreSQL sull'host master nel percorso `/var/vmware/vpostgres/current/pgdata/`. Chiudere tutti i file aperti nella directory pgdata e rimuovere gli eventuali file con suffisso .swp.
- Se è stato installato un componente del catalogo di componenti comuni, è necessario disinstallarlo prima dell'aggiornamento. Per informazioni su come disinstallare, installare e aggiornare i componenti del Catalogo dei componenti comuni, vedere *Common Components Catalog Installation Guide*.

Preparazione per l'aggiornamento di vRealize Automation

È necessario eseguire le diverse attività e procedure elencate per preparare l'aggiornamento di vRealize Automation.

Eseguire le attività richieste per l'aggiornamento nell'ordine in cui appaiono nell'elenco di controllo. Vedere [“Elenco di controllo per l'aggiornamento dei componenti vRealize Automation”](#), pag. 7.

Backup e salvataggio dell'ambiente esistente

Prima di iniziare un processo di aggiornamento, completare i prerequisiti di backup.

Prerequisiti

- Verificare che l'installazione di origine sia completamente installata e configurata.
- Eseguire il backup dei file di configurazione di vRealize Automation appliance nelle directory indicate di seguito per ogni appliance.
 - `/etc/vcac/`
 - `/etc/vco/`

- /etc/apache2/
- /etc/rabbitmq/
- Eseguire il backup di tutti i database.
- Creare uno snapshot della configurazione del tenant e degli utenti assegnati.
- Eseguire il backup dei file personalizzati, ad esempio del file `DataCenterLocations.xml`.
- Creare uno snapshot delle appliance virtuali e dei server IaaS. Seguire le linee guida comuni per il backup dell'intero sistema nel caso in cui l'aggiornamento di vRealize Automation non vada a buon fine per qualsiasi motivo. Vedere gli argomenti relativi alla *Configurazione di vRealize Suite 6.0 per il backup e il ripristino* nella documentazione di vRealize Suite.

Procedura

- 1 [Backup dell'ambiente](#) pag. 17
Prima di iniziare l'aggiornamento, arrestare ed eseguire uno snapshot del server Windows IaaS vRealize Automation, tutte le macchine di Model Manager e le macchine appliance virtuale Identity. Se l'aggiornamento non riesce, è possibile utilizzare lo snapshot per tornare all'ultima configurazione corretta nota e tentare un altro aggiornamento.
- 2 [Incrementare le risorse hardware di vCenter Server per l'aggiornamento](#) pag. 18
Prima di eseguire l'aggiornamento, è necessario incrementare le risorse hardware per ciascuna appliance VMware vRealize™ Automation.
- 3 [Accendere l'intero sistema](#) pag. 19
Dopo aver aumentato le risorse hardware di vCenter per l'aggiornamento, accendere il sistema prima di effettuare l'aggiornamento.

Backup dell'ambiente

Prima di iniziare l'aggiornamento, arrestare ed eseguire uno snapshot del server Windows IaaS vRealize Automation, tutte le macchine di Model Manager e le macchine appliance virtuale Identity. Se l'aggiornamento non riesce, è possibile utilizzare lo snapshot per tornare all'ultima configurazione corretta nota e tentare un altro aggiornamento.

Prerequisiti

- Verificare che il database PostgreSQL incorporato sia nella modalità ad alta disponibilità. In questo caso, individuare il nodo master corrente. Vedere l'articolo della knowledge base <http://kb.vmware.com/kb/2105809>.
- Se il database Microsoft SQL vRealize Automation non è in hosting sul server IaaS, creare un file di backup del database.
- Verificare che i prerequisiti del backup siano stati completati. Vedere "[Backup e salvataggio dell'ambiente esistente](#)", pag. 16.
- Verificare di aver creato uno snapshot del sistema mentre è spento. Vedere la documentazione di *vSphere 6.0*.
Se non è possibile arrestare il sistema, è possibile creare uno snapshot in memoria per tutti i nodi.
- Verificare che sia disponibile un backup per l'intero sistema.

Procedura

- 1 Accedere a vCenter Server.
- 2 Individuare le macchine IaaS Windows Server, tutte le macchine Manager e le macchine appliance virtuale Identity di vRealize Automation 6.2.x.

- 3 Selezionare una macchina e fare clic su **Arresta guest** nell'ordine indicato di seguito.
 - a Macchine virtuali dell'agente proxy IaaS
 - b Macchine virtuali di DEM Worker
 - c Macchina virtuale di DEM Orchestrator
 - d Macchina virtuale Manager Service
 - e Macchine virtuali WEB Service
 - f Appliance virtuali vRealize Automation secondarie
 - g Appliance virtuali vRealize Automation primarie
 - h Macchine Manager (se presenti)
 - i Identity Appliance
- 4 Creare uno snapshot di tutte le macchine vRealize Automation 6.2.x.
- 5 Clonare i nodi dell'appliance vRealize Automation ed eseguire l'aggiornamento sulle macchine clonate. Conservare l'originale, nel caso in cui in seguito sia necessario ripristinare il sistema.

Passi successivi

[“Incrementare le risorse hardware di vCenter Server per l'aggiornamento”](#), pag. 18

Incrementare le risorse hardware di vCenter Server per l'aggiornamento

Prima di eseguire l'aggiornamento, è necessario incrementare le risorse hardware per ciascuna appliance VMware vRealize™ Automation.

Se è stato preso uno snapshot di ogni vRealize Automation appliance, è necessario clonare ogni appliance e incrementare le risorse hardware in ogni clone. Assicurarsi di avere almeno 60 GB di spazio libero per ciascuna appliance nel proprio VMware vCenter Server™. Dopo aver clonato le appliance, spegnere le appliance originali prima di eseguire questa procedura sul clone di ogni appliance.

Questi passaggi si basano sul client Windows.

Procedura

- 1 Accedere a vCenter Server.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona dell'vRealize Automation appliance clonata e selezionare **Modifica impostazioni**.
- 3 Se esiste un disco virtuale 4 di una precedente release di vRealize Automation 6.2.x, procedere come segue. Se non si dispone di un disco virtuale 4, andare al passaggio 4.
 - a Accendere la macchina virtuale.
 - b Aprire un nuovo prompt dei comandi e passare a `/etc/fstab`.
 - c Aprire il file `fstab` e rimuovere le righe che iniziano con `/dev/sdd` i cui registri sono preceduti dalla dicitura `Wal_Archive`.
 - d Salvare il file.
 - e Spegnere la macchina virtuale.

- f Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona dell'vRealize Automation appliance clonata e selezionare **Modifica impostazioni**.
- g Eliminare il disco 4 nella macchina virtuale clonata e creare il disco 4 con una dimensione di disco di 50 GB.
Se si dispone di due dischi, aggiungere dapprima il disco 3 con una dimensione di disco di 25 GB, quindi il disco 4 con una dimensione di disco di 50 GB.
- 4 Selezionare **Memoria** e impostare il valore su **18 GB**.
- 5 Selezionare **CPU** e impostare il numero di socket virtuali su **4**.
- 6 Estendere la dimensione del disco 1 a 50 GB.
 - a Selezionare Disco 1.
 - b Modificare la dimensione in 50 GB.
 - c Fare clic su **OK**.
- 7 Fare clic su **Aggiungi** al di sopra della tabella Risorsa per aggiungere un disco virtuale.
- 8 Per Tipo di dispositivo, selezionare **Disco rigido (Hard Disk)**.
- 9 Fare clic su **Avanti**.
- 10 Selezionare **Crea un nuovo disco virtuale (Create a new virtual disk)**.
- 11 Selezionare **Thin provisioning (Thin Provision)**.
- 12 Fare clic su **Avanti**.
- 13 Impostare il valore della dimensione del disco su **50 GB**.
- 14 Selezionare **Archivia con macchina virtuale (Store with the virtual machine)**.
- 15 Fare clic su **Avanti**.
- 16 Verificare che l'opzione Independent sia deselezionata per la **Modalità** e SCSI (0:3) sia selezionato per **Modalità virtuale dispositivo**.
- 17 Fare clic su **Avanti**.
Se viene richiesto di accettare le impostazioni consigliate, è sufficiente accettarle.
- 18 Fare clic su **Fine**.
- 19 Fare clic su **OK**.
- 20 Creazione di uno snapshot della macchina virtuale.

Passi successivi

[“Accendere l'intero sistema”](#), pag. 19.

Accendere l'intero sistema

Dopo aver aumentato le risorse hardware di vCenter per l'aggiornamento, accendere il sistema prima di effettuare l'aggiornamento.

Prerequisiti

- [“Backup dell'ambiente”](#), pag. 17
- [“Incrementare le risorse hardware di vCenter Server per l'aggiornamento”](#), pag. 18

Procedura

- 1 Accendere l'intero sistema.

Per istruzioni, vedere la versione vRealize Automation 6.2 dell'argomento sull'[avvio di vRealize Automation](#).

NOTA: Nel caso di un ambiente ad alta disponibilità, utilizzare questa procedura per accendere le appliance virtuali.

- a Accendere l'appliance virtuale che era stata spenta per ultima.
- b Attendere un minuto.
- c Accendere le appliance virtuali rimanenti.

-
- 2 Verificare che il sistema funzioni in modo corretto.

Passi successivi

["Arresto dei servizi di vCloud Automation Center su server Windows di IaaS"](#), pag. 20

Arresto dei servizi di vCloud Automation Center su server Windows di IaaS

Se necessario, è possibile utilizzare la seguente procedura per disattivare i servizi sul server Windows di IaaS.

Prima di iniziare l'aggiornamento, arrestare i servizi di vCloud Automation Center sui server Windows di IaaS. Arrestare i servizi di vCloud Automation Center nell'ordine consigliato per tutti i server che eseguono servizi di IaaS.

NOTA: A eccezione di un'istanza di backup passiva del servizio di gestione, il tipo di avvio per tutti i servizi deve essere impostato su Automatico durante il processo di aggiornamento. Se i servizi sono impostati su Manuale, il processo di aggiornamento avrà esito negativo.

Procedura

- 1 Accedere al server Windows di IaaS.
- 2 Selezionare **Start > Strumenti di amministrazione > Servizi**.
- 3 Arrestare i servizi rispettando il seguente ordine. Fare attenzione a non arrestare la macchina attuale. Ogni macchina virtuale ha un agente di gestione, che deve essere arrestato con ogni insieme di servizi.
 - a Tutti gli agenti di VMware vCloud Automation Center
 - b Tutti i VMware DEM Worker
 - c VMware DEM Orchestrator
 - d VMware vCloud Automation Center Service
- 4 Per le distribuzioni a installazione distribuita con bilanciamenti del carico, disattivare tutti i nodi secondari e rimuovere tutti i monitoraggi integrità di vRealize Automation per i seguenti elementi.
 - a vRealize Automation appliance
 - b Sito Web di IaaS
 - c Servizio di gestione di IaaS
- 5 Per le distribuzioni che utilizzano bilanciamenti del carico, controllare che il traffico sia diretto al nodo primario.

- 6 Verificare che il servizio IaaS ospitato in Microsoft Internet Information Services (IIS) sia in esecuzione utilizzando la procedura descritta di seguito.

- a Nel browser, andare all'URL **https://webhostname/Repository/Data/MetaModel.svc** per verificare che il repository Web sia in esecuzione. Se l'esito è positivo, non vengono restituiti errori e viene visualizzato un elenco dei modelli in formato XML.
- b Controllare lo stato registrato nel file `Repository.log` sul nodo Web della macchina virtuale IaaS per verificare che non segnali irregolarità. Il file si trova nella cartella home di VCAC all'indirizzo `/Server/Model Manager Web/Logs/Repository.log`.

Per un sito Web IaaS distribuito, accedere al sito Web secondario, senza MMD, e arrestare Microsoft IIS temporaneamente. Controllare la connettività di `MetaModel.svc` e avviare Microsoft IIS.

Passi successivi

[“Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation”](#), pag. 21.

Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation

Nella console di gestione dell'appliance è possibile controllare la disponibilità di aggiornamenti ed eventualmente scaricarli in uno dei seguenti modi.

Per massimizzare le prestazioni dell'aggiornamento, utilizzare il metodo file ISO.

- [Download di aggiornamenti di vRealize Automation appliance da un repository VMware](#) pag. 21

È possibile scaricare l'aggiornamento per vRealize Automation appliance da un repository pubblico sul sito Web vmware.com.

- [Download degli aggiornamenti delle appliance virtuali per l'uso tramite unità CD-ROM](#) pag. 22

È possibile aggiornare l'appliance virtuale da un file ISO che l'appliance leggerà dall'unità CD-ROM virtuale.

Download di aggiornamenti di vRealize Automation appliance da un repository VMware

È possibile scaricare l'aggiornamento per vRealize Automation appliance da un repository pubblico sul sito Web vmware.com.

Prerequisiti

[“Backup dell'ambiente”](#), pag. 17

Assicurarsi che l'appliance virtuale sia accesa.

Procedura

- 1 Aprire la console di gestione della propria appliance virtuale utilizzando il suo nome di dominio completo, `https://va-hostname.domain.name:5480`.
- 2 Accedere utilizzando il nome utente **root** e la password specificati al momento della distribuzione dell'appliance.
- 3 Fare clic sulla scheda **Aggiorna**.
- 4 Fare clic su **Impostazioni**.
- 5 (Facoltativo) Impostare la frequenza di controllo aggiornamenti nel pannello Aggiornamenti automatici.
- 6 Selezionare **Usa repository predefinito** nel pannello Aggiorna repository.

Il repository predefinito è impostato all'URL VMware.com corretto.

- 7 Fare clic su **Salva impostazioni**.

Passi successivi

Download degli aggiornamenti delle appliance virtuali per l'uso tramite unità CD-ROM

È possibile aggiornare l'appliance virtuale da un file ISO che l'appliance leggerà dall'unità CD-ROM virtuale.

Prerequisiti

- *"Backup dell'ambiente"*, pag. 17.
- Tutte le unità CD-ROM utilizzate nell'aggiornamento devono essere attivate prima di aggiornare una vRealize Automation appliance. Fare riferimento al centro documenti di vSphere per informazioni sull'aggiunta di un'unità CD-ROM a una macchina virtuale nel client di vSphere.

Procedura

- 1 Scaricare il file ISO dell'aggiornamento dal sito Web vmware.com.
- 2 Individuare il file scaricato nel sistema per verificare che la dimensione del file corrisponda con quella del file sul sito Web vmware.com.
- 3 Assicurarsi che l'appliance virtuale sia accesa.
- 4 Collegare l'unità CD-ROM per l'appliance virtuale da aggiornare al file ISO scaricato.
- 5 Aprire la console di gestione della propria appliance virtuale utilizzando il suo nome di dominio completo, <https://va-hostname.domain.name:5480>.
- 6 Accedere utilizzando il nome utente **root** e la password specificati al momento della distribuzione dell'appliance.
- 7 Fare clic sulla scheda **Aggiorna**.
- 8 Fare clic su **Impostazioni**.
- 9 In **Aggiorna repository**, selezionare **Usa aggiornamenti CDROM**.
- 10 Fare clic su **Salva impostazioni**.

Aggiornamento dell'appliance vRealize Automation

Una volta completati i prerequisiti per l'aggiornamento ed effettuato il download dell'aggiornamento dell'appliance virtuale, installare gli aggiornamenti e riconfigurare alcune impostazioni per il nodo primario vRealize Automation appliance.

Dopo aver aggiornato il nodo primario vRealize Automation appliance, si aggiornano gli altri nodi del proprio ambiente nel seguente ordine:

- 1 Ogni vRealize Automation appliance secondaria
- 2 Il sito Web di IaaS con il Microsoft SQL Server
- 3 Servizio di gestione di IaaS
- 4 DEM di IaaS
- 5 agente di IaaS
- 6 nodo di vRealize Orchestrator

Installazione dell'aggiornamento su vRealize Automation Appliance

L'aggiornamento viene installato nell'appliance di VMware vRealize™ Automation e vengono configurate le impostazioni dell'appliance.

I dettagli relativi ai dati raccolti con il programma CEIP e gli scopi per cui è utilizzato da VMware sono disponibili nel Trust & Assurance Center all'indirizzo <http://www.vmware.com/trustvmware/ceip.html>.

Durante l'installazione dell'aggiornamento, non chiudere la console di gestione.

Se si verificano problemi durante il processo di aggiornamento, vedere [“Risoluzione dei problemi di aggiornamento”](#), pag. 45.

Prerequisiti

- Selezionare un metodo di download e scaricare l'aggiornamento. Vedere [“Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation”](#), pag. 21.
- Per le distribuzioni ad alta disponibilità, vedere [“Backup dell'ambiente”](#), pag. 17.
- Per distribuzioni con bilanciamento del carico, verificare che il traffico venga direzionato al nodo primario.
- Se è stato installato un componente del catalogo di componenti comuni nell'ambiente, disinstallarlo prima dell'aggiornamento. Per informazioni, consultare la *guida all'installazione del catalogo dei componenti comuni*.
- Verificare che la connessione al database jdbc:postgresql punti all'indirizzo IP esterno del nodo PostgreSQL master.
 - a Nell'appliance vRealize Automation aprire un nuovo prompt dei comandi.
 - b Passare a / etc/vcac/server.xml ed eseguire una copia di backup di server.xml.
 - c Aprire server.xml.
 - d Se necessario, modificare la voce jdbc:postgresql del file server.xml, che punta al database Postgres, e fare in modo che punti all'indirizzo IP esterno del nodo PostgreSQL master per l'appliance virtuale master o PostgreSQL esterna per PostgreSQL incorporato.
Ad esempio jdbc:postgresql://198.15.100.60:5432/vcac
- Prima di effettuare l'aggiornamento, assicurarsi che tutte le richieste salvate e in corso siano state completate correttamente.

Procedura

- 1 Aprire la console di gestione di vRealize Automation appliance.
 - a Aprire la console di gestione della propria appliance virtuale utilizzando il suo nome di dominio completo, <https://va-hostname.domain.name:5480>.
 - b Accedere utilizzando il nome utente **root** e la password specificati al momento della distribuzione dell'appliance.
- 2 Fare clic sulla scheda **Servizi** e verificare che tutti i servizi siano elencati come REGISTRATI.
- 3 Selezionare **Aggiorna > Stato**.
- 4 Fare clic su **Controlla aggiornamenti** per verificare l'accessibilità di un aggiornamento.
- 5 (Facoltativo) Per le istanze di vRealize Automation appliance, fare clic su **Dettagli** nell'area della versione dell'appliance per visualizzare le informazioni sulla posizione delle note di rilascio.
- 6 Fare clic su **Installa aggiornamenti**.

- 7 Fare clic su **OK**.

Viene visualizzato un messaggio che segnala l'aggiornamento in corso.

- 8 (Facoltativo) Se il disco 1 non è stato ridimensionato manualmente a 50 GB, procedere come segue.
 - a Quando il sistema chiede di riavviare l'appliance virtuale, fare clic sulla scheda **Sistema** e fare clic su **Riavvia**.
Durante il riavvio, il sistema regola lo spazio richiesto per l'aggiornamento.
 - b Dopo il riavvio del sistema, accedere alla console di gestione di vRealize Automation appliance e selezionare **Aggiorna > Stato**.
 - c Fare clic su **Controlla aggiornamenti** e su **Installa aggiornamenti**.
- 9 Per visualizzare lo stato di avanzamento dell'aggiornamento, aprire i seguenti file registro.

- /opt/vmware/var/log/vami/updatecli.log
- /opt/vmware/var/log/vami/vami.log
- /var/log/vmware/horizon/horizon.log
- /var/log/bootstrap/*.log

Se ci si disconnette durante il processo di aggiornamento e si accede di nuovo prima che l'aggiornamento sia concluso, è possibile continuare a seguire l'avanzamento dell'aggiornamento nel file registro. Il file `updatecli.log` potrebbe visualizzare informazioni sulla versione di vRealize Automation dalla quale si sta eseguendo l'aggiornamento. La versione visualizzata passa alla versione corretta più avanti nel corso dell'aggiornamento.

Il tempo necessario per completare l'aggiornamento varia a seconda dell'ambiente.

- 10 Leggere la nota sulla partecipazione al programma CEIP (Customer Experience Improvement Program) e scegliere se partecipare o meno al programma.

Per informazioni sul programma, fare clic sulla scheda **Telemetria** nella console di gestione dei prodotti.

Per ulteriori informazioni sull'impostazione dei parametri per la raccolta dei dati e sulla partecipazione o meno al programma CEIP, vedere *Amministrazione di sistema*.

Passi successivi

[“Aggiornamento della password di Single Sign-On per VMware Identity Manager”](#), pag. 24

Aggiornamento della password di Single Sign-On per VMware Identity Manager

Dopo aver installato gli aggiornamenti, è necessario aggiornare la password di Single Sign-On per VMware Identity Manager.

VMware Identity Manager sostituisce i componenti SSO Identity Appliance e vSphere.

Procedura

- 1 Disconnettersi dalla console di gestione di vRealize Automation appliance, chiudere e riaprire il browser ed eseguire nuovamente l'accesso.
- 2 Selezionare **Impostazioni vRA > SSO**.

- 3 Inserire una nuova password per VMware Identity Manager e fare clic su **Salva impostazioni**.
 Non utilizzare password semplici. È possibile ignorare il messaggio di errore Server SSO non connesso. Il riavvio dei servizi può richiedere diversi minuti.
 La password viene accettata.
 In una distribuzione ad alta disponibilità, la password viene applicata al primo nodo di vRealize Automation appliance e propagata a tutti i nodi di vRealize Automation appliance secondari.
- 4 Riavviare l'appliance virtuale.
 - a Fare clic sulla scheda **System**.
 - b Fare clic su **Riavvia** e confermare la selezione.
- 5 Verificare che tutti i servizi siano in esecuzione.
 - a Accedere alla console di gestione di vRealize Automation appliance.
 - b Fare clic sulla scheda **Servizi** nella console.
 - c Fare clic sulla scheda **Aggiorna** per monitorare l'avanzamento dell'avvio dei servizi.
 Dovrebbero esserci almeno 30 servizi.
- 6 Verificare che tutti i servizi siano registrati, ad eccezione del servizio IaaS.
 Il servizio artifact-management-service e release-management non può essere avviato senza una chiave di licenza di vRealize Code Stream.

Passi successivi

[“Aggiornamento della chiave di licenza”](#), pag. 25.

Aggiornamento della chiave di licenza

È necessario aggiornare la propria chiave di licenza per utilizzare la versione più recente di vRealize Automation appliance.

Procedura

- 1 Accedere alla console di gestione della vRealize Automation appliance utilizzando il suo nome di dominio completo, <https://vra-va-hostname.domain.name:5480/>.
- 2 Selezionare **Impostazioni vRA > Gestione licenze**.

Se la casella di testo **Nuova chiave di licenza** non è disponibile, eseguire la procedura seguente.

- a Uscire dalla console di gestione.
 - b Svuotare la cache del browser.
 - c Accedere di nuovo alla console di gestione.
 - d Ripetere il passaggio 2.
- 3 Immettere la nuova chiave di licenza nella casella di testo **Nuova chiave di licenza**.
 Gli endpoint e le quote sono contrassegnati in base all'accordo di licenza con l'utente finale (EULA).

Passi successivi

[“Migrazione di un archivio identità in VMware Identity Manager”](#), pag. 26

Migrazione di un archivio identità in VMware Identity Manager

Come parte dell'aggiornamento dalla versione 6,2.x alla versione 7.1, viene effettuata la migrazione degli archivi identità.

Fare riferimento allo snapshot dei dati della configurazione tenant 6.2.x come richiesto nelle procedure seguenti.

NOTA: Gli utenti di vRealize Code Stream devono riassegnare manualmente i ruoli di vRealize Code Stream dopo la migrazione dell'archivio di identità.

Procedura

- 1 [Creare un account utente locale per i propri tenant](#) pag. 26
Come parte degli archivi identità di aggiornamento, è necessario impostare un tenant con un account utente locale e assegnare privilegi di amministratore tenant all'account utente locale.
- 2 [Sincronizzazione di utenti e gruppi per un collegamento Active Directory](#) pag. 27
Connettersi al collegamento Active Directory per importare utenti e gruppi in vRealize Automation utilizzando la funzionalità Gestione directory.
- 3 [Migrazione di più tenant e amministratori IaaS](#) pag. 28
Se si dispone di più amministratori IaaS e tenant vRealize Automation 6.2.x, utilizzare lo strumento di migrazione degli archivi identità per effettuare la migrazione degli amministratori tenant al tenant vsphere.local appena sincronizzato. In alternativa è possibile aggiungerli manualmente ai tenant vsphere.local.

Creare un account utente locale per i propri tenant

Come parte degli archivi identità di aggiornamento, è necessario impostare un tenant con un account utente locale e assegnare privilegi di amministratore tenant all'account utente locale.

Prerequisiti

Verificare di aver impostato una nuova password per VMware Identity Manager. Vedere [“Aggiornamento della password di Single Sign-On per VMware Identity Manager”](#), pag. 24.

Procedura

- 1 Accedere alla console vRealize Automation con il nome utente e la password dell'amministratore di sistema predefinito **amministratore**.
Il percorso della console è `https://vra-appliance/vcac/`.
- 2 Fare clic sul proprio tenant.
Ad esempio, per il tenant predefinito, fare clic su **vsphere.local**
- 3 Selezionare la scheda **Utenti locali**.
- 4 Fare clic su **Nuovo**.
- 5 Creare un account utente locale da assegnare al ruolo di amministratore tenant.
Il nome utente locale deve essere unico per l'Active Directory vsphere.local.
- 6 Fare clic su **OK**.
- 7 Fare clic sulla scheda **Amministratori**.
- 8 Immettere il nome utente locale nella casella di ricerca **Amministratori tenant** e premere Invio.
- 9 Fare clic su **Fine**.

- 10 Ripetere questi passaggi per ciascuno dei propri tenant.
- 11 Uscire dalla console.

Passi successivi

“Sincronizzazione di utenti e gruppi per un collegamento Active Directory”, pag. 27

Sincronizzazione di utenti e gruppi per un collegamento Active Directory

Connettersi al collegamento Active Directory per importare utenti e gruppi in vRealize Automation utilizzando la funzionalità Gestione directory.

Eseguire i passaggi seguenti per ciascuno dei propri tenant.

Prerequisiti

Verificare di disporre dei privilegi di accesso ad Active Directory.

Procedura

- 1 Accedere alla console di vRealize Automation all'indirizzo **https://vra-appliance/vcac/org/tenant_name**.
- 2 Selezionare **Amministrazione > Gestione directory > Directory**.
- 3 Fare clic su **Aggiungi directory**.
- 4 Immettere le impostazioni dell'account di Active Directory specifico.

◆ Istanze di Active Directory non native

Opzione	Input di esempio
Nome directory	Immettere un nome di directory univoco. Selezionare Active Directory su LDAP quando si utilizza un'istanza di Active Directory non nativa.
Questa directory supporta i servizi DNS	Deselezionare questa opzione.
DN di base	Immettere il DN (Distinguished Name) del punto di inizio per le ricerche nel server della directory. Ad esempio, cn=users,dc=rainpole,dc=local .
DN di binding	Immettere il DN (Distinguished Name) completo, incluso il CN (Common Name), di un account utente di Active Directory che disponga di privilegi per la ricerca degli utenti. Ad esempio, cn=config_admin_infra,cn=users,dc=rainpole,dc=local .
Password DN di binding	Immettere la password di Active Directory per l'account che può effettuare la ricerca di utenti.

◆ Istanze di Active Directory native

Opzione	Input di esempio
Nome directory	Immettere un nome di directory univoco. Selezionare Active Directory (autenticazione integrata di Windows) quando si utilizza un'istanza di Active Directory nativa.
Nome di dominio	Immettere il nome del dominio da unire.
Nome utente amministratore di dominio	Immettere il nome utente dell'amministratore del dominio
Password amministratore di dominio	Immettere la password dell'account dell'amministratore del dominio

Opzione	Input di esempio
UPN utente di binding	Immettere il nome dell'utente che può autenticare il dominio. Utilizzare il formato dell'indirizzo e-mail.
Password DN di binding	Immettere la password dell'account di binding di Active Directory per l'account che può effettuare la ricerca di utenti.

- 5 Fare clic su **Prova connessione** per verificare la connessione alla directory configurata.
- 6 Fare clic su **Salva e avanti**.
Verrà visualizzata la pagina Scegli i domini con l'elenco dei domini.
- 7 Accettare l'impostazione del dominio predefinito e fare clic su **Avanti**.
- 8 Verificare che i nomi di attributo siano mappati agli attributi di Active Directory corretti e fare clic su **Avanti**.
- 9 Selezionare i gruppi e gli utenti che si desidera sincronizzare.
 - a Fare clic sull'icona **Nuovo**.
 - b Immettere il dominio dell'utente e fare clic su **Trova gruppi**.
Ad esempio, **dc=vcac,dc=local**.
 - c Fare clic su **Seleziona** per selezionare i gruppi che si desidera sincronizzare.
 - d Fare clic su **Avanti**.
 - e Nella pagina di selezione degli utenti, selezionare gli utenti che si desidera sincronizzare e fare clic su **Avanti**.
- 10 Verificare che gli utenti e i gruppi siano sincronizzati con la directory e fare clic su **Sincronizza directory**.
Il processo di sincronizzazione della directory richiede un po' di tempo e avviene in background.
- 11 Selezionare **Amministrazione > Gestione directory > Provider di identità** e fare clic sul nuovo provider di identità.
Ad esempio, **WorspaceIDP__1**.
- 12 Scorrere fino in fondo alla pagina e aggiornare il valore della proprietà Nome host IdP in modo che punti al nome di dominio completo del bilanciamento del carico di vRealize Automation.
- 13 Fare clic su **Salva**.
- 14 Ripetere i passaggi 11-13 per ogni tenant e provider di identità.
- 15 Dopo avere aggiornato tutti i nodi di vRealize Automation, accedere a ogni tenant e selezionare di nuovo **Amministrazione > Gestione directory > Provider di identità**.
A ogni provider di identità devono essere aggiunti tutti i connettori di vRealize Automation.
Se, ad esempio, la distribuzione include due appliance vRealize Automation, i connettori associati al provider di identità devono essere due.

Migrazione di più tenant e amministratori IaaS

Se si dispone di più amministratori IaaS e tenant vRealize Automation 6.2.x, utilizzare lo strumento di migrazione degli archivi identità per effettuare la migrazione degli amministratori tenant al tenant vsphere.local appena sincronizzato. In alternativa è possibile aggiungerli manualmente ai tenant vsphere.local.

In un ambiente Linux, eseguire lo strumento di migrazione degli archivi identità come amministratore.

In un ambiente Windows, occorre disporre di diritti amministrativi per la macchina in cui si esegue lo strumento di migrazione degli archivi identità.

Prerequisiti

Accedere alla console di gestione dell'appliance vRealize Automation master che è stata aggiornata.

Procedura

- 1 Aprire la console di gestione della propria appliance virtuale utilizzando il suo nome di dominio completo, `https://va-hostname.domain.name:5480`.
- 2 Accedere utilizzando il nome utente **root** e la password specificati al momento della distribuzione dell'appliance.
- 3 Selezionare **Impostazioni vRA > SSO**.
- 4 Procedere come segue a seconda del proprio sistema operativo.

Linux

- a Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Strumento migrazione archivi identità** e scegliere **Copia indirizzo collegamento**.
- b Aprire una connessione shell protetta come utente root della propria appliance virtuale SSO vRealize Automation 6.2.x.
- c Al prompt dei comandi, eseguire questo comando per scaricare il file `vra-ssm-migration.zip` utilizzando il collegamento che è stato copiato nel passaggio 4a.

```
wget --no-check-certificate URL_Link_address
```

Ad esempio,

```
wget --no-check-certificate https://va_hostname.vcac.local:5480/service/cafe/download/vra-ssm-migration.zip.
```

- d Eseguire questo comando per decomprimere il file di migrazione.
- e Nella directory in cui è stato estratto il file `vra-ssm-migration.zip`, cambiare le directory in `bin`.
- f Modificare il file `migration.properties` nella directory `bin` per cambiare il valore della proprietà `vra.system.admin.username` da `administrator` ad `administrator@vsphere.local` utilizzando l'indirizzo completo che include l'estensione del tenant.
- g Eseguire questo comando per migrare gli amministratori tenant e IaaS nel tenant `vsphere.local` appena sincronizzato.

```
./reassign-tenant-administrators
```

Poiché si è connessi come utente root, non utilizzare `sudo` per eseguire questo script.

Anche se sono presenti utenti tenant assegnati al tenant prima dell'esecuzione del comando, è necessario eseguirlo per registrare gli utenti in Horizon così da ottenere privilegi di amministratore tenant completi.

Windows

- a Fare clic su **Strumento migrazione archivi identità** per scaricare lo strumento nella directory Download.
- b Accedere all'appliance virtuale di SSO vRealize Automation 6.2.x.
- c Copiare il file `vra-ssm-migration.zip` dalla directory Download in una directory prescelta dell'appliance virtuale di SSO 6.2.x SSO.

- d Fare clic con il pulsante destro del mouse su `vra-ss0-migration.zip` e selezionare **Estrai tutto**.
 - e Aprire la cartella `vra-ss0-migration` estratta, quindi la cartella `bin`.
 - f Modificare il file `migration.properties` nella directory `bin` per cambiare il valore della proprietà `vra.system.admin.username` da `administrator` ad `administrator@vsphere.local` utilizzando l'indirizzo completo che include l'estensione del tenant.
 - g Fare clic con il pulsante destro del mouse su `reassign-tenant-administrators.bat` e selezionare **Esegui come amministratore**.

Anche se sono presenti utenti tenant assegnati al tenant prima dell'esecuzione del comando, è necessario eseguirlo per registrare gli utenti in Horizon così da ottenere privilegi di amministratore tenant completi.
- 5 Accedere al tenant vRealize Automation appliance predefinito come amministratore tenant. Per ogni tenant, verificare che nella scheda **Amministratori** sia possibile vedere l'elenco degli amministratori tenant migrati.

Passi successivi

Aggiornare le appliance secondarie. Vedere [“Installazione dell'aggiornamento su appliance vRealize Automation aggiuntive”](#), pag. 30.

Installazione dell'aggiornamento su appliance vRealize Automation aggiuntive

In un ambiente ad alta disponibilità, l'appliance virtuale master rappresenta il nodo che esegue PostgreSQL incorporato in modalità Master. Gli altri nodi dell'ambiente eseguono il database PostgreSQL incorporato in modalità Replica. Durante l'aggiornamento, l'appliance virtuale di replica non richiede modifiche del database.

Durante l'installazione dell'aggiornamento, non chiudere la console di gestione.

Prerequisiti

- Assicurarsi di aver scaricato gli aggiornamenti dell'appliance virtuale. Vedere [“Download degli aggiornamenti delle appliance vRealize Automation”](#), pag. 21.
- Verificare che la connessione al database `jdbc:postgresql` punti all'indirizzo IP esterno del nodo PostgreSQL master.
 - a Nell'appliance vRealize Automation aprire un nuovo prompt dei comandi.
 - b Passare a `/etc/vcac/server.xml` ed eseguire una copia di backup di `server.xml`.
 - c Aprire `server.xml`.
 - d Se necessario, modificare la voce `jdbc:postgresql` del file `server.xml`, che punta al database Postgres, e fare in modo che punti all'indirizzo IP esterno del nodo PostgreSQL master per l'appliance virtuale master o PostgreSQL esterna per PostgreSQL incorporato.

Ad esempio `jdbc:postgresql://198.15.100.60:5432/vcac`

- Se si effettua l'aggiornamento di un ambiente distribuito configurato con un database PostgreSQL incorporato, esaminare i file nella directory `pgdata` nell'host master prima di aggiornare gli host di replica. Andare alla cartella di dati PostgreSQL sull'host master nel percorso `/var/vmware/vpostgres/current/pgdata/`. Chiudere tutti i file aperti nella directory `pgdata` e rimuovere gli eventuali file con suffisso `.swp`.

Procedura

- 1 Aprire la console di gestione di vRealize Automation appliance per l'aggiornamento.
 - a Aprire la console di gestione della propria appliance virtuale utilizzando il suo nome di dominio completo, `https://va-hostname.domain.name:5480`.
 - b Accedere utilizzando il nome utente **root** e la password specificati al momento della distribuzione dell'appliance.
 - c Fare clic sulla scheda **Aggiorna**.
- 2 Fare clic su **Impostazioni**.
- 3 Nella sezione **Aggiorna repository**, scegliere se scaricare gli aggiornamenti dal repository VMware o da un CD-ROM.
- 4 Fare clic su **Stato**.
- 5 Fare clic su **Controlla aggiornamenti** per verificare l'accessibilità di un aggiornamento.
- 6 Fare clic su **Installa aggiornamenti**.
- 7 Fare clic su **OK**.
Viene visualizzato un messaggio che segnala l'aggiornamento in corso.
- 8 (Facoltativo) Se il disco 1 non è stato ridimensionato manualmente a 50 GB, procedere come segue.
 - a Quando il sistema chiede di riavviare l'appliance virtuale, fare clic sulla scheda **Sistema** e fare clic su **Riavvia**.
Durante il riavvio, il sistema regola lo spazio richiesto per l'aggiornamento.
 - b Dopo il riavvio del sistema, accedere alla console di gestione di vRealize Automation appliance e selezionare **Aggiorna > Stato**.
 - c Fare clic su **Controlla aggiornamenti** e su **Installa aggiornamenti**.
- 9 Aprire i file di registro per verificare che l'aggiornamento procede correttamente.
`/opt/vmware/var/log/vami/vami.log` e `/var/log/vmware/horizon/horizon.log`
Se si esce durante il processo di aggiornamento e successivamente si accede nuovamente, è possibile continuare a seguire l'avanzamento dell'aggiornamento nel file registro `/opt/vmware/var/log/vami/updatecli.log`.
Il tempo necessario per completare l'aggiornamento dipende dall'ambiente del sito.
- 10 Al termine dell'aggiornamento, disconnettersi dall'appliance vRealize Automation, pulire la cache del browser Web e accedere alla console di gestione dell'appliance vRealize Automation.
- 11 Riavviare l'appliance virtuale.
 - a Fare clic su **Sistema**.
 - b Fare clic su **Riavvia** e confermare la selezione.
- 12 Accedere alla console di gestione di vRealize Automation appliance.
- 13 Selezionare **Impostazioni vRA > Cluster**.
- 14 Specificare l'appliance virtuale master e fare clic su **Unisci cluster**.
- 15 Fare clic su **Servizi** e verificare che tutti i servizi siano presenti.

- 16 Eseguire i seguenti passaggi per la directory di ciascun tenant creata durante la migrazione.
È necessario completare questi passaggi prima di abilitare le appliance virtuali nel bilanciamento del carico.
 - a Accedere alla console vRealize Automation come **amministratore tenant**.
 - b Selezionare **Amministrazione > Gestione directory > Directory**.
 - c Selezionare il nome della directory e **Impostazioni**.
 - d Per **Provider di identità**, fare clic sul nome del provider di identità tra quelli disponibili, ad esempio WorkspaceIPD_1.
 - e Nel menu a discesa **Connettore/i**, aggiungere l'appliance aggiuntivo e immettere la password BIND DN.
 - f Nella casella di testo del **nome dell'host IdP**, modificare il valore esistente con il nome dell'host relativo al bilanciamento del carico dell'appliance virtuale, ad esempio vra-lb-fqdn.vmware.com.
 - g Fare clic su **Salva**.

Passi successivi

[“Download del programma d'installazione di IaaS”, pag. 35](#)

Aggiornamento dei componenti del server IaaS

L'amministratore di sistema aggiorna i componenti del server IaaS, incluso il database Microsoft SQL Server.

Il programma di installazione IaaS deve essere utilizzato per aggiornare il database Microsoft SQL Server e configurare tutti i sistemi con i componenti IaaS installati.

Se è stato installato un componente del catalogo di componenti comuni, disinstallarlo prima dell'aggiornamento. Terminato l'aggiornamento, è possibile reinstallare la versione appropriata del componente. Per ulteriori informazioni, consultare la *guida all'installazione del catalogo di componenti comuni*.

(Facoltativo) Aggiornare manualmente il database SQL

Il database SQL viene aggiornato automaticamente dalla macchina sulla quale si esegue il programma di installazione IaaS come fase necessaria del processo di aggiornamento. Se non si dispone delle autorizzazioni necessarie per aggiornare il database SQL utilizzando il programma di installazione IaaS, contattare l'amministratore del database per aggiornare innanzitutto il database SQL attenendosi alla seguente procedura.

Un amministratore può controllare determinati aspetti dell'aggiornamento utilizzando le opzioni della riga di comando `DBUpgrade.exe`.

Il comando `DBUpgrade` richiede i nomi dell'istanza del database SQL Server e del database vRealize Automation, nonché il numero di porta se viene utilizzata una porta diversa da quella SQL predefinita. Può utilizzare l'autenticazione Windows o SQL per accedere al database. `DBUpgrade.exe` crea un file registro denominato `dbupgrade.log` nella directory corrente se non viene fornito il nome del percorso di un'altra directory.

IMPORTANTE: Il comando `DBUpgrade.exe` fa distinzione tra maiuscole e minuscole. Immettere le opzioni della riga di comando utilizzando le maiuscole e le minuscole indicate nella tabella delle opzioni del comando.

Eseguire questo comando una sola volta durante l'aggiornamento.

Se non è installato Java 8, aggiornamento 91 a 64 bit, oppure se l'ambiente JAVA_HOME è impostato in modo errato, verrà visualizzato un messaggio simile al seguente:

Upgrading VMware vCAC or vCloud Automation Center IaaS SQL database fails with the error: Java version 1.7(64-bit) must be installed, the environment variable JAVA_HOME must be set to the Java install folder, and %JAVA_HOME%\bin\java.exe (2089329) (L'aggiornamento del database SQL di VMware vCAC o vCloud Automation Center IaaS non è riuscito. Errore: devono essere installati %JAVA_HOME%\bin\java.exe (2089329) e la versione 1.7 (64 bit) di Java; la variabile di ambiente JAVA_HOME deve inoltre corrispondere alla cartella d'installazione di Java.

Per informazioni su come risolvere il problema, consultare l'articolo della knowledge base di VMware all'indirizzo <http://kb.vmware.com/kb/2089329>.

Prerequisiti

- Verificare che la macchina sulla quale si esegue il comando DBUpgrade soddisfi i seguenti requisiti relativi a Java.
 - Java 8, aggiornamento 91, a 64 bit, jdk-8u91-windows-x64.exe, è installato. Le versioni a 32 bit non sono supportate.

Per informazioni sull'ultima versione, consultare la *Matrice di supporto di vRealize Automation* su <https://www.vmware.com/support/pubs/vcac-pubs.html>.
 - La variabile di ambiente JAVA_HOME corrisponde alla cartella d'installazione di Java.
 - Deve essere disponibile il file %JAVA_HOME%\bin\java.exe.

Procedura

- 1 Accedere alla pagina di download del programma di installazione Windows utilizzando <https://vcac-va-hostname.domain.name:5480/installer/>, il nome host di vRealize Automation appliance.
- 2 Fare clic sugli **script di aggiornamento del database** nell'elenco di opzioni sotto l'installazione IaaS.
- 3 Estrarre il contenuto del file di archivio DBUpgrade.zip in una cartella locale sull'host del database di vRealize Automation oppure in un'altra posizione con accesso di rete all'host del database.
- 4 In una finestra del prompt dei comandi Windows con privilegi elevati, passare alla cartella in cui è stato estratto il contenuto del file di archivio DBUpgrade.zip.
- 5 Immettere una stringa di comando DBUpgrade nel seguente formato, tenendo presente che per le opzioni dei comandi viene fatta distinzione tra maiuscole e minuscole.

```
DBUpgrade [-S dbserver[,port number][\SQLinstance]] [-d dbname] [-N] [{-E | -U username}] [-l logfilepath]
```

Opzione	Descrizione
-S dbserver [,portnumber] [\SQLinstance]	<p>Identifica l'istanza del server del database per il nome del server, il numero della porta e il nome dell'istanza SQL.</p> <p>I valori ammessi per <i>dbserver</i> sono localhost o un nome di dominio completo per il server del database.</p> <p>Se si utilizza un numero di porta SQL diverso da quello predefinito, 1433, è necessario specificare il numero di porta come parte del nome di dominio completo. Se non viene specificato alcun numero di porta, viene utilizzato 1433.</p> <p>Se si utilizza un'istanza SQL denominata, specificare il nome dell'istanza. Se non viene specificato alcun nome, viene utilizzata l'istanza SQL senza nome predefinita.</p>
-d dbname	Identifica il <i>dbname</i> del database vRealize Automation.
-N	<p>Specifica che dovrà essere utilizzata una connessione protetta del database. Se il server SQL è configurato in modo da accettare una connessione protetta, è possibile utilizzare questa opzione per aggiornare il database.</p>

Opzione	Descrizione
-E	Richiede una connessione di autenticazione Windows attendibile per accedere al database ed effettua la connessione utilizzando le credenziali Windows dell'utente che sta eseguendo il comando.
-U username	Specifica il nome utente dell'account del proprietario del database.
-l logfilepath	Specifica il nome del percorso completo del file di registro dell'aggiornamento. Per impostazione predefinita, il comando crea il file registro <code>dbupgrade.log</code> nella directory corrente.

6 (Facoltativo) Quando richiesto, immettere la password dell'account del proprietario del database.

Questa informazioni viene richiesta solo quando si specifica un nome utente con l'argomento `-U username` nel comando `DBUpgrade`.

Il comando aggiorna il database all'ultima versione.

Esempio: DBUpgrade.exe

I seguenti esempi illustrano gli utilizzi della sintassi del comando.

- **DBUpgrade**

Senza opzioni, vengono visualizzate le informazioni sull'utilizzo.

- **DBUpgrade -S localhost -d VCAC -E**

Aggiorna il database VCAC nell'istanza SQL senza nome predefinita in esecuzione sull'host locale nella porta predefinita 1433 e si connette utilizzando le credenziali Windows su una connessione di autenticazione Windows attendibile.

- **DBUpgrade -S dbhost.mydomain.local,5555 -d VCAC -E**

Aggiorna il database VCAC nell'istanza SQL senza nome predefinita in esecuzione su dbhost nella porta non predefinita 5555 e si connette utilizzando le credenziali Windows su una connessione di autenticazione Windows attendibile.

- **DBUpgrade -S dbhost.mydomain.local\MySQLInstance -d VCAC -U SqlUser -l %SystemDrive%\VCACDBUpgrade\Log_30Apr.log**

Accede come utente denominato `SqlUser` e richiede di specificare la password per l'account `SqlUser`. Aggiorna quindi il database VCAC nell'istanza denominata `MySQLInstance` in esecuzione su `dbhost` nella porta predefinita e crea il file di registro di aggiornamento `Log_30Apr.log` nella cartella `VCACDBUpgrade` nell'unità di sistema.

- **DBUpgrade -S dbhost.mydomain.local,5555\MySQLInstance -d VCAC -E -l %SystemDrive%\VCACDBUpgrade\Log_30Apr.log**

Aggiorna il database VCAC nell'istanza denominata `MySQLInstance` in esecuzione su `dbhost` e nella porta non predefinita 5555, accede utilizzando le credenziali Windows su una connessione di autenticazione Windows attendibile e crea il file di registro `Log_30Apr.log` nella cartella `VCACDBUpgrade` nell'unità di sistema.

Download del programma d'installazione di IaaS

Il programma d'installazione di IaaS viene scaricato sulla macchina su cui sono installati i componenti di IaaS da aggiornare.

Se durante questa procedura vengono visualizzati avvisi relativi ai certificati, è possibile ignorarli.

NOTA: A eccezione di un'istanza di backup passiva del servizio di gestione, il tipo di avvio per tutti i servizi deve essere impostato su Automatico durante il processo di aggiornamento. Se i servizi sono impostati su Manuale, il processo di aggiornamento avrà esito negativo.

Prerequisiti

- Verificare che sulla macchina di installazione di IaaS sia installato Microsoft .NET Framework 4.5.2 o versione successiva. È possibile scaricare il programma d'installazione di .NET dalla pagina Web del programma d'installazione di vRealize Automation. Se si aggiorna .NET alla versione 4.5.2 dopo aver arrestato i servizi e riavviato la macchina nel corso dell'installazione, è necessario arrestare manualmente tutti i servizi IaaS tranne l'agente di gestione.
- Se si utilizza Internet Explorer per il download, verificare che non sia abilitata la configurazione di sicurezza avanzata. Immettere `res://iesetup.dll/SoftAdmin.htm` nella barra di ricerca e premere Invio.
- Accedere in qualità di amministratore locale al server Windows su cui sono installati uno o più componenti IaaS da aggiornare.

Procedura

- 1 Aprire un browser.
- 2 Immettere l'URL della pagina di download del programma d'installazione di Windows.
Ad esempio, `https://vcac-va-hostname.domain.name:5480/installer`, dove `vcac-va-hostname.domain.name` è il nome del nodo primario (master) di vRealize Automation appliance.

- 3 Fare clic sul collegamento **IaaS installer**.
- 4 Quando richiesto, salvare sul desktop il file del programma d'installazione `setup__vcac-va-hostname.domain.name@5480.exe`.

Non modificare il nome del file poiché esso è utilizzato per collegare l'installazione alla vRealize Automation appliance.

Passi successivi

[“Aggiornamento dei componenti di IaaS”](#), pag. 35

Aggiornamento dei componenti di IaaS

È necessario aggiornare il database SQL e configurare tutti i sistemi su cui sono installati componenti di IaaS. È possibile utilizzare questi passaggi per installazioni minime e distribuite.

NOTA: Il programma di installazione di IaaS deve trovarsi nella macchina che contiene i componenti IaaS dei quali si desidera eseguire l'aggiornamento. Non è possibile eseguire il programma di installazione da una posizione esterna, ad eccezione del database di Microsoft SQL che può essere aggiornato anche da remoto dal nodo Web.

Verificare che gli snapshot dei server IaaS nella distribuzione siano disponibili. Se l'aggiornamento non riesce, è possibile tornare allo snapshot e tentare un altro aggiornamento.

Eseguire l'aggiornamento in modo che i servizi siano aggiornati nell'ordine seguente:

- 1 Siti Web

Se si utilizza un bilanciamento del carico, disabilitare il traffico su tutti i nodi non primari.

Completare l'aggiornamento su un server prima di aggiornare quello successivo che esegue un servizio sito Web. Iniziare da quello su cui è installato il componente Model Manager Data.

Se si sta eseguendo un aggiornamento manuale del database Microsoft SQL esterno, è necessario aggiornare l'applicazione SQL esterna prima di aggiornare il nodo Web.

2 Servizi di gestione

Aggiornare il servizio di gestione attivo prima di aggiornare il servizio di gestione passivo.

Se la crittografia SSL non è abilitata, deselezionare la casella di controllo relativa alla crittografia SSL accanto alla definizione SQL nella finestra di dialogo per la configurazione dell'aggiornamento di IaaS.

3 DEM Orchestrator e DEM Worker

Aggiornare tutti i DEM Orchestrator e i DEM Worker. Completare l'aggiornamento su un server prima di aggiornare quello successivo.

4 Agenti

Completare l'aggiornamento su un server prima di aggiornare quello successivo che esegue un agente.

5 Agente di gestione

Aggiornato automaticamente come parte del processo di aggiornamento.

I diversi servizi eventualmente presenti su un unico server vengono aggiornati nell'ordine corretto. Se ad esempio nel sito sono presenti sullo stesso server il sito Web e i servizi di gestione, selezionare entrambi per l'aggiornamento. Il programma di installazione dell'aggiornamento applica gli aggiornamenti nell'ordine corretto. È necessario completare l'aggiornamento su un server prima di iniziare ad aggiornarne un altro.

Nota: se la distribuzione utilizza un bilanciamento del carico, la prima appliance che si intende aggiornare deve essere connessa al bilanciamento del carico. Tutte le altre istanze di vRealize Automation appliance devono essere disabilitate per il traffico di bilanciamento del carico prima di applicare l'aggiornamento onde evitare errori di cache.

Prerequisiti

- [“Backup dell’ambiente”](#), pag. 17.
- [“Download del programma d’installazione di IaaS”](#), pag. 35.
- Assicurarsi di eseguire Controllo prerequisiti per verificare che i server Windows per i componenti IaaS siano correttamente configurati.

Se si esegue Controllo prerequisiti e occorre riavviare il sistema, è necessario arrestare i servizi di vRealize Automation sul server Windows di IaaS. Vedere [“Arresto dei servizi di vCloud Automation Center su server Windows di IaaS”](#), pag. 20.

- Il sito Web IaaS primario, il database Microsoft SQL e il nodo Model Manager devono disporre di Java 8, aggiornamento 91, 64 bit, `jdk-8u91-windows-x64.exe`, installati. Dopo aver installato Java, è necessario che la variabile di ambiente `JAVA_HOME` sia impostata sulla nuova versione in ogni nodo del server.
- Se si sta eseguendo l'aggiornamento da vRealize Automation 6.2.x e si dispone di un database Microsoft SQL esterno, verificare che la versione dell'agente di gestione nel database esterno sia 7.0 o una versione successiva prima di eseguire l'aggiornamento a Web IaaS 7.1. È possibile verificare la versione dell'agente di gestione nel pannello di controllo della macchina SQL esterna. Se la versione dell'agente di gestione non è 7.0 o una versione successiva, eseguire un aggiornamento manuale.
 - a Aprire un browser e passare alla pagina di installazione dell'IaaS di VMware vRealize Automation su vRealize Automation appliance all'indirizzo https://virtual_appliance_host:5480/installer.
 - b Scaricare ed eseguire il programma di installazione dell'agente di gestione.

- Se è stato installato un componente del catalogo di componenti comuni, disinstallarlo prima dell'aggiornamento. Terminato l'aggiornamento, è possibile reinstallare la versione appropriata del componente. Per ulteriori informazioni, consultare la *guida all'installazione del catalogo di componenti comuni*.

Procedura

- 1 Se si utilizza il bilanciamento del carico, preparare l'ambiente.
 - a Verificare che il sito Web su cui è installato Model Manager Data sia abilitato per il traffico del bilanciamento del carico.
 È possibile identificare questo nodo dalla presenza della cartella <vCAC Folder>\Server\ConfigTool.
 - b Disabilitare tutti gli altri siti Web e i servizi di gestione non primari per il traffico del bilanciamento del carico.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul file d'installazione `setup__vra-va-hostname.domain.name@5480.exe` e scegliere **Esegui come amministratore**.
- 3 Fare clic su **Avanti**.
- 4 Accettare il contratto di licenza e fare clic su **Avanti**.
- 5 Immettere le credenziali dell'amministratore per la distribuzione corrente nella pagina di accesso. Il nome utente è **root** e la password corrisponde a quella specificata in fase di distribuzione dell'appliance.
- 6 Selezionare **Accetta certificato**.
- 7 Nella pagina Tipo di installazione, verificare che sia selezionato **Aggiorna**.
 Se **Aggiorna** non è selezionato, i componenti del sistema sono già aggiornati a questa versione.
- 8 Fare clic su **Avanti**.
- 9 Configurare le impostazioni di aggiornamento.

Opzione	Azione
Se si sta aggiornando Model Manager Data	<p>Selezionare la casella di controllo Model Manager Data nella sezione vCAC Server.</p> <p>La casella di controllo è selezionata per impostazione predefinita. Aggiornare Model Manager Data una sola volta. Se si esegue il file di installazione su più macchine per aggiornare un'installazione distribuita, i server Web smettono di funzionare perché le versioni dei server Web e quella di Model Manager Data non corrispondono. Eseguito l'aggiornamento di Model Manager Data e di tutti i server Web, tutti i server Web dovrebbero essere in funzione.</p>
Se non si sta aggiornando Model Manager Data	<p>Deselezionare la casella di controllo Model Manager Data nella sezione vCAC Server.</p>

Opzione	Azione
Per preservare i workflow personalizzati nell'ultima versione in Model Manager Data	<p>Se si sta aggiornando Model Manager Data, selezionare la casella di controllo Preserva ultime versioni dei workflow nella sezione Workflow di estensibilità.</p> <p>La casella di controllo è selezionata per impostazione predefinita. I workflow personalizzati vengono sempre preservati. La casella di controllo determina solo l'ordine delle versioni. Se è stato utilizzato vRealize Automation Designer per personalizzare i workflow in Model Manager, selezionare questa opzione per conservare la versione più recente di ogni workflow personalizzato prima di aggiornare come versione più recente dopo l'aggiornamento.</p> <p>Se non si seleziona questa opzione, la versione di ogni workflow fornito con vRealize Automation Designer diventa la più recente dopo l'aggiornamento, e la versione più recente prima dell'aggiornamento diventa la seconda più recente.</p> <p>Per informazioni su vRealize Automation Designer, vedere <i>Estensibilità del ciclo di vita</i>.</p>
Se si sta aggiornando un Distributed Execution Manager o un agente proxy	<p>Immettere le credenziali dell'account di amministratore nella sezione Account servizio.</p> <p>Tutti i servizi aggiornati vengono eseguiti con questo account.</p>
Per specificare il database di Microsoft SQL Server	<p>Se si sta aggiornando Model Manager Data, immettere i nomi del server di database e dell'istanza del database nella casella di testo Server della sezione di informazioni sull'installazione del database Microsoft SQL Server. Immettere il nome di dominio completo (FQDN) del nome del server di database nella casella di testo Nome database.</p> <p>Se l'istanza del database si trova su una porta SQL non predefinita, includere il numero della porta nella definizione dell'istanza del server. La porta predefinita di Microsoft SQL è 1433.</p> <p>Quando si aggiornano i nodi di gestione, l'opzione SSL di MSSQL è selezionata per impostazione predefinita. Se il database non utilizza SSL, deselezionare Usa SSL per la connessione al database.</p>

10 Fare clic su **Avanti**.

11 Verificare che tutti i servizi da aggiornare appaiano nella pagina Pronto per l'aggiornamento e fare clic su **Aggiorna**.

Viene visualizzata la pagina dell'aggiornamento e un indicatore di avanzamento. Terminato il processo di aggiornamento, il pulsante **Avanti** viene abilitato.

12 Fare clic su **Avanti**.

13 Viene visualizzata la pagina Completato con questo messaggio: vRealize Automation è stato aggiornato su questa macchina (vRealize Automation is upgraded on this machine). Fare clic su **Fine**. Su un nodo Web IaaS aggiornato che ospita Model Manager, reimpostare IIS. Aprire un prompt di comando con Esegui come amministratore e immettere `iisreset`. Se la macchina ospita Model Manager, prima di continuare riavviare Microsoft IIS seguendo le istruzioni.

14 Fare clic su **Fine**.

15 Verificare che tutti i servizi vengano riavviati.

16 Ripetere la procedura per ogni server IaaS della distribuzione nell'ordine raccomandato.

17 Dopo aver aggiornato tutti i componenti, accedere alla console di gestione dell'appliance e verificare che tutti i servizi, incluso IaaS, ora siano registrati.

Tutti i componenti selezionati sono aggiornati alla nuove versione.

Passi successivi

Se la distribuzione utilizza un bilanciamento del carico, aggiornare ogni nodo del bilanciamento del carico in modo che utilizzi i controlli di integrità di vRealize Automation 7.1 e riabilitare il traffico del bilanciamento del carico per tutti i nodi non connessi. Se la distribuzione precedente utilizzava un Postgres incorporato con bilanciamento del carico, disabilitare tutti i nodi nel pool di Postgres poiché non sono necessari per la versione 7.1. Eliminare il pool nel momento adatto.

Aggiornamento di un'istanza di vRealize Orchestrator esterna autonoma per l'uso con vRealize Automation

Se si utilizza un'istanza esterna autonoma di vRealize Orchestrator per l'uso con vRealize Automation, è necessario aggiornarla quando si aggiorna vRealize Automation.

Le istanze incorporate di vRealize Orchestrator vengono aggiornate come parte dell'aggiornamento di vRealize Automation appliance. Non è necessario eseguire altre operazioni.

Se si sta aggiornando un cluster di appliance vRealize Orchestrator, vedere [“Aggiornamento dei cluster esterni dell'appliance vRealize Orchestrator”](#), pag. 40,

Per ulteriori informazioni sull'aggiornamento di un vRealize Orchestrator esterno, vedere [la documentazione relativa all'aggiornamento di vRealize Orchestrator](#).

Prerequisiti

- [“Installazione dell'aggiornamento su vRealize Automation Appliance”](#), pag. 23
- Aggiornare i componenti IaaS come descritto in [“Aggiornamento dei componenti del server IaaS”](#), pag. 32

Procedura

- 1 Arrestare il nodo vRealize Orchestrator.
- 2 Creare uno snapshot.
- 3 Accendere il nodo di vRealize Orchestrator.
- 4 Accedere al portale di configurazione dell'appliance vRealize Orchestrator all'indirizzo `https://orchestrator_server:5480`.
- 5 Selezionare il metodo di aggiornamento seguendo le istruzioni contenute nella documentazione di vRealize Orchestrator.
- 6 Selezionare la scheda **Aggiorna** nel portale di configurazione e fare clic su **Impostazioni**.
- 7 Selezionare il metodo di download e fare clic su **Salva impostazioni**.
- 8 Fare clic su **Stato**.
- 9 Fare clic su **Controlla aggiornamenti**.
- 10 Fare clic su **Installa aggiornamenti**.

Per procedere con l'aggiornamento, è necessario accettare l'accordo di licenza con l'utente finale di VMware.

- 11 Per completare l'aggiornamento, riavviare l'appliance vRealize Orchestrator.
- 12 Se l'istanza vRealize Orchestrator autonoma è stata precedentemente configurata con il tipo di autenticazione di vRealize Automation, registrare nuovamente il nodo.
 - a Utilizzare un browser per accedere a Control Center con le credenziali di root all'indirizzo `https://your_orchestrator_server_IP_or_DNS_name:8283/vco-controlcenter`.
 - b Passare a Provider autenticazione configurazione.

- c Fare clic su **Annulla registrazione**.
 - d Registrare nuovamente l'istanza selezionando **Connetti** e immettendo le credenziali.
 - e Selezionare la casella di controllo **Configura licenza** e selezionare il gruppo di amministratori vco.
 - f Riavviare il server vco.
 - g Verificare che il servizio vco venga visualizzato come REGISTRATO nella console di gestione dell'appliance vRealize Automation.
- 13 In Control Center, aggiornare i plugin predefiniti di vRealize Automation, che includono vCAC Cafe e vCAC IaaS e NSX.

Aggiornamento dei cluster esterni dell'appliance vRealize Orchestrator

Se si utilizzano istanze esterne in cluster di vRealize Orchestrator con vRealize Automation, è necessario aggiornare singolarmente ogni nodo di vRealize Orchestrator quando si aggiorna vRealize Automation.

Non è necessario ricreare il cluster esistente. I nodi di vRealize Orchestrator restano parte del cluster dopo l'aggiornamento.

Prerequisiti

- ["Installazione dell'aggiornamento su vRealize Automation Appliance"](#), pag. 23.
- Aggiornare i componenti IaaS come descritto in ["Aggiornamento dei componenti del server IaaS"](#), pag. 32.
- Selezionare il metodo di aggiornamento di vRealize Orchestrator da utilizzare. Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione di installazione di [vRealize Orchestrator](#).

Procedura

- 1 Arrestare ciascun nodo di vRealize Orchestrator.
- 2 Selezionare uno dei nodi di vRealize Orchestrator nel cluster in modo da renderlo il nodo principale di vRealize Orchestrator.
Registrare le informazioni di identificazione di tale nodo per utilizzarle successivamente.tale
- 3 Creare uno snapshot di ciascun nodo di vRealize Orchestrator e del database di vRealize Orchestrator.
- 4 Nel nodo di vRealize Orchestrator selezionato per il nodo principale, aumentare la RAM a 6 GB.
- 5 Aggiornare il nodo principale di vRealize Orchestrator.
 - a Accendere il nodo selezionato in modo da renderlo il nodo principale di vRealize Orchestrator.
 - b Accedere come **root** alla console di gestione di vRealize Orchestrator Appliance all'indirizzo `https://server_orchestrator:5480`.
 - c Selezionare **Aggiorna > Impostazioni**.
 - d Selezionare il metodo di download e fare clic su **Salva impostazioni**.
 - e Fare clic su **Stato**.
 - f Fare clic su **Controlla aggiornamenti**.
 - g Fare clic su **Installa aggiornamenti**.
 - h Accettare l'accordo di licenza con l'utente finale di VMware.
 - i Al termine dell'aggiornamento, riavviare l'appliance di vRealize Orchestrator.

- 6 Se l'istanza di vRealize Orchestrator in cluster è stata precedentemente configurata con il tipo di autenticazione di vRealize Automation, annullare la registrazione del nodo e registrarlo di nuovo.
 - a Nel nodo principale, accedere come **root** a vRealize Orchestrator Control Center all'indirizzo `https://your_orchestrator_server_IP_or_DNS_name:8283/vco-controlcenter/`.
 - b Fare clic sull'icona di configurazione del provider di autenticazione.
 - c Fare clic su **Annulla registrazione**.
 - d Fare clic su **Connetti**.
 - e Immettere le proprie credenziali di nome utente e password.
 - f Selezionare la casella di controllo di **configurazione delle licenze**, quindi il gruppo di amministratori vco.
 - g Fare clic sul pulsante per **salvare le modifiche**.
 - h Passare a Orchestrator Cluster Management all'indirizzo `https://vco-controlcenter:8283/vcocontrolcenter/#/control-app/ha` e accodare **?remove-nodes** all'URL, ad esempio `https://vco-controlcenter:8283/vcocontrolcenter/#/control-app/ha?remove-nodes`.
 - i Per ciascun nodo di vRealize Orchestrator nel cluster precedente, selezionare la casella di controllo **Rimuovi** nella tabella e fare clic su **Rimuovi** e **Aggiorna**.
 - j Riavviare il servizio server principale di vRealize Orchestrator e attendere la completa inizializzazione del servizio.
- 7 Verificare che il servizio vco venga visualizzato come registrato nella console di gestione di vRealize Orchestrator Appliance.
- 8 In vRealize Orchestrator Control Center, fare clic sull'icona di convalida della configurazione e verificare che la configurazione sia valida.
- 9 In vRealize Orchestrator Control Center, aggiornare i plug-in predefiniti di vRealize Automation, comprensivi del plug-in NSX.
- 10 Accedere come **root** a vRealize Orchestrator Control Center nel nodo principale di vRealize Orchestrator all'indirizzo `https://your_orchestrator_server_IP_or_DNS_name:8283/vcocontrolcenter`.
- 11 Fare clic sull'icona di gestione dei plug-in.
- 12 Selezionare **Sfoggia > nome plug-in > Installa**.
- 13 Distribuire una nuova appliance di vRealize Orchestrator per un nuovo nodo secondario di vRealize Orchestrator in questo cluster.
- 14 Impostare la configurazione di rete del nuovo nodo secondario di vRealize Orchestrator in modo da farlo corrispondere al nodo secondario di vRealize Orchestrator nel cluster precedente.
- 15 Unire il nuovo nodo secondario di vRealize Orchestrator al nodo principale di vRealize Orchestrator.
 - a Aprire una connessione shell protetta e accedere al nodo principale di vRealize Orchestrator, quindi modificare le directory in `/etc/vco/app-server/plugins`.
 - b Copiare tutti i file .xml che non sono preceduti da un carattere di sottolineatura () nella stessa posizione sul nuovo nodo secondario di vRealize Orchestrator.
Verificare che in tutti i file copiati coincidano proprietà, vco e autorizzazioni.
 - c Accedere come **root** a vRealize Orchestrator Control Center nel nodo secondario di vRealize Orchestrator all'indirizzo `https://your_orchestrator_server_IP_or_DNS_name:8283/vcocontrolcenter`.
 - d Fare clic sull'icona Orchestrator Cluster Management.

- e Fare clic sull'opzione per **unire il nodo a un cluster** e inserire i dettagli del nodo principale di vRealize Orchestrator.
 - f Fare clic su **Unisci** e attendere il completamento dell'operazione di unione al cluster del nodo secondario di vRealize Orchestrator.
 - g Verificare che l'impronta digitale della configurazione in sospenso del nuovo nodo secondario di vRealize Orchestrator corrisponda a quella del nodo principale di vRealize Orchestrator.
 - h Riavviare il nuovo servizio server secondario di vRealize Orchestrator dalle opzioni di avvio in Control Center.
 - i Verificare che l'impronta digitale della configurazione applicata del nuovo nodo secondario di vRealize Orchestrator corrisponda a quella del nodo principale di vRealize Orchestrator.
- 16 Ripetere i passaggi 13-15 per ciascun nodo secondario di vRealize Orchestrator nel cluster precedente.

Aggiunta di utenti o gruppi a una connessione Active Directory

È possibile aggiungere utenti o gruppi a una connessione Active Directory esistente.

Quando si aggiungono gruppi e utenti, il sistema di autenticazione degli utenti di Gestione directory importa i dati da Active Directory. La velocità del sistema è limitata dalle capacità di Active Directory. È quindi possibile che l'importazione di un numero elevato di gruppi e utenti richieda una quantità di tempo significativa. Per ridurre eventuali ritardi o problemi, aggiungere solo i gruppi e gli utenti effettivamente necessari per il funzionamento di vRealize Automation. In caso di errori o di peggioramento delle prestazioni, chiudere tutte le applicazioni non necessarie e verificare che nella propria distribuzione la quantità di memoria allocata ad Active Directory sia appropriata. Se i problemi persistono, aumentare la quantità di memoria allocata ad Active Directory in base alle necessità. Per le distribuzioni con un elevato numero di utenti e gruppi, potrebbe essere necessario allocare fino a 24 GB di memoria ad Active Directory.

Quando si esegue un'operazione di sincronizzazione per una distribuzione di vRealize Automation con molti utenti e gruppi, potrebbe verificarsi un ritardo dopo che il messaggio *Sincronizzazione in corso* scompare, prima della visualizzazione dei dettagli del registro di sincronizzazione. Inoltre, il timestamp del file di registro potrebbe essere diverso dall'ora di completamento dell'operazione di sincronizzazione indicata nell'interfaccia utente.

Nota: Non è possibile annullare un'operazione di sincronizzazione dopo che è stata avviata.

Prerequisiti

- Connettore installato e codice di attivazione attivato. Selezionare gli attributi predefiniti obbligatori e aggiungere ulteriori attributi nella pagina Attributi utente.
- Elenco di gruppi e utenti Active Directory da sincronizzare da Active Directory.
- Per Active Directory su LDAP, le informazioni obbligatorie includono DN di base, DN di binding e password del DN di binding.
- Per l'autenticazione integrata di Windows in Active Directory, le informazioni obbligatorie sono l'indirizzo UPN dell'utente di binding del dominio e la relativa password.
- Se si accede ad Active Directory su SSL, è necessaria una copia del certificato SSL.
- Per l'autenticazione integrata di Windows in Active Directory, se sono configurate più foreste Active Directory e il gruppo Dominio locale contiene membri di domini di foreste diverse, verificare che l'utente di binding sia aggiunto al gruppo Administrators del dominio in cui risiede il gruppo Dominio locale. In caso contrario, tali membri risulteranno mancanti dal gruppo Dominio locale.
- Accedere alla console vRealize Automation come **amministratore tenant**.

Procedura

- 1 Selezionare **Amministrazione > Gestione directory > Directory**.
- 2 Fare clic sul nome della directory desiderata.
- 3 Fare clic su **Impostazioni di sincronizzazione** per aprire la finestra di dialogo contenente le opzioni di sincronizzazione.
- 4 Fare clic sull'icona appropriata per modificare la configurazione di utenti o gruppi.
Per modificare la configurazione di gruppi:
 - Per aggiungere gruppi, fare clic sull'icona + per aggiungere una nuova riga per le definizioni DN dei gruppi e inserire il DN del gruppo desiderato.
 - Per eliminare la definizione DN di un gruppo, fare clic sull'icona x corrispondente.
 Per modificare la configurazione di utenti:
 - ◆ Per aggiungere utenti, fare clic sull'icona + per aggiungere una nuova riga per la definizione DN degli utenti e inserire il DN utente desiderato.
 - Per eliminare la definizione DN di un utente, fare clic sull'icona x corrispondente.
- 5 Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche senza sincronizzazione, oppure fare clic su **Salva e sincronizza** per salvare le modifiche ed eseguire la sincronizzazione in modo da implementare immediatamente gli aggiornamenti.

Attivare i bilanciamenti del carico

Se la propria distribuzione utilizza bilanciamenti del carico, abilitarli all'installazione in base alla documentazione del fornitore del bilanciamento del carico.

Attività successive all'aggiornamento per vRealize Automation

Dopo aver aggiornato vRealize Automation, eseguire le attività successive all'aggiornamento richieste.

Configurazione della porta per distribuzioni ad alta disponibilità

Dopo aver completato un aggiornamento in una distribuzione ad alta disponibilità, è necessario configurare il bilanciamento del carico per consentire il passaggio del traffico dalla porta 8444 per vRealize Automation appliance per il supporto delle funzionalità della console remota.

Per ulteriori informazioni, consultare la *Guida alla configurazione del bilanciamento del carico di vRealize Automation* nel centro informazioni di vRealize Automation.

Abilitazione dell'azione Connetti a console remota per i clienti

L'azione della console remota per i clienti è supportata per le appliance il cui provisioning viene eseguito da vSphere in vRealize Automation.

Modificare il blueprint dopo aver aggiornato la versione e selezionare l'azione **Connetti a console remota** nella scheda **Azione**.

Per ulteriori informazioni, consultare l'[articolo 2109706 della Knowledge Base](#).

Riconfigurazione dei timeout dei workflow esterni

È necessario riconfigurare i timeout dei workflow esterni di vRealize Automation in quanto il processo di aggiornamento sovrascrive i file xmldb.

Procedura

- 1 Aprire i file di configurazione (xmldb) workflow esterni sul sistema dalla directory seguente.
`\\VMware\vcac\Server\ExternalWorkflows\xmldb\.`
- 2 Riconfigurare le impostazioni di timeout dei workflow esterni.
- 3 Salvare le impostazioni.

Verifica della disponibilità del servizio vRealize Orchestrator

Dopo aver aggiornato a VMware vRealize™ Automation 7.1, è necessario verificare la connessione tra vRealize Automation e VMware vRealize™ Orchestrator™. A volte è necessario ripristinare la connessione dopo l'aggiornamento.

Prerequisiti

Accedere all'interfaccia di configurazione di vRealize Orchestrator.

Procedura

- 1 Fare clic su **Convalida configurazione**.
- 2 Se nella sezione Autenticazione è presente il segno di spunta verde, saltare al passaggio 4.
- 3 Se la sezione Autenticazione non ha il segno di spunta verde, attenersi ai passaggi seguenti per ripristinare la connessione a vRealize Orchestrator.
 - a Fare clic su **Home**.
 - b Fare clic su **Configura provider autenticazione**.
 - c Nella casella di testo **Gruppo Admin**, selezionare **Cambia** e scegliere un nuovo gruppo Admin che possa essere correttamente risolto.

Il gruppo vcoadmins è disponibile solo al tenant vsphere.local predefinito. Se si utilizza un altro tenant per vRealize Orchestrator, è necessario selezionare un altro gruppo.
 - d Fare clic su **Salva modifiche** e, se richiesto, riavviare il server vRealize Orchestrator.
 - e Fare clic su **Home**.
- 4 Ripetere il passaggio 1 per verificare che sulla sezione Autenticazione sia ancora presente il segno di spunta verde.
- 5 Fare clic su **Home** e chiudere vRealize Orchestrator Control Center.

Ripristino di un endpoint vRealize Orchestrator incorporato

Se si aggiunge un endpoint vRealize Orchestrator incorporato a una distribuzione vRealize Automation 6.x e si effettua l'aggiornamento a vRealize Automation 7.1, è necessario apportare modifiche all'URL dell'endpoint vRealize Orchestrator per ripristinare la connessione.

In vRealize Automation 6.x, l'URL per vRealize Orchestrator incorporato è `https://hostname:8281/vco`. In vRealize Automation 7.0.x, l'URL per vRealize Orchestrator incorporato è `https://hostname/vco`. Poiché l'URL 6.x non cambia quando si effettua l'aggiornamento a 7.0, il sistema non può trovarlo vRealize Orchestrator. Per risolvere questo problema, procedere come segue.

Prerequisiti

- Accedere alla console di vRealize Automation come **amministratore IaaS**.

Procedura

- 1 Selezionare **Infrastruttura > Endpoint > Endpoint**.
- 2 Nella pagina Endpoint, individuare l'endpoint vRealize Orchestrator e selezionare **Modifica** dal menu di scelta rapida.
- 3 Nella casella di testo Indirizzo, modificare l'URL dell'endpoint vRealize Orchestrator per rimuovere : 8281.
- 4 Fare clic su **OK**.
- 5 Avviare manualmente la raccolta dati su vRealize Orchestrator e verificare che avvenga correttamente.

Ripristino delle modifiche di registrazione nel file app.config

Il processo di aggiornamento sovrascrive le modifiche apportate durante la registrazione nei file di configurazione. Al termine dell'aggiornamento, è necessario ripristinare le eventuali modifiche apportate al file `app.config` prima dell'aggiornamento.

Criterio di aggiornamento dell'accesso

È necessario configurare l'aggiornamento per assicurarsi che le sessioni utente siano limitate a 30 minuti.

Eeguire questa procedura su ciascuna appliance vRealize Automation.

Prerequisiti

Sono state completate tutte le attività di aggiornamento precedenti.

Procedura

- 1 Aprire un nuovo prompt di comando come utente root sull'appliance vRealize Automation.
- 2 Al prompt di comando immettere `/usr/lib/vcac/tools/vami/commands/horizon-update-access-policy`.
- 3 Premere Invio.

Risoluzione dei problemi di aggiornamento

Gli argomenti che trattano la risoluzione dei problemi di aggiornamento offrono le soluzioni alle problematiche che possono verificarsi nell'aggiornamento di vRealize Automation.

La migrazione dell'archivio identità non riesce perché l'istanza di Active Directory non è sincronizzata

La migrazione dell'archivio identità non riesce perché oltre un migliaio di gruppi nell'istanza di Active Directory non sono stati sincronizzati con la directory dell'utilità VMware Identity Manager.

Problema

La migrazione dell'archivio identità nell'utilità VMware Identity Manager non riesce.

Causa

Questo problema si verifica perché oltre mille gruppi nella base dei gruppi cercano nomi di dominio che non sono stati sincronizzati con la directory dell'utilità VMware Identity Manager.

Soluzione

- 1 Accedere all'vRealize Automation appliance come amministratore di sistema.
- 2 Creare un utente locale per il tenant predefinito.
- 3 Assegnare all'utente locale i privilegi di amministratore tenant.
- 4 Disconnettersi dalla vRealize Automation appliance.
- 5 Accedere al tenant con le credenziali di utente locale.
- 6 Selezionare **Amministrazione > Gestione directory > Directory**.
- 7 Aprire il dominio Active Directory in errore.
- 8 Fare clic su **Impostazioni di sincronizzazione** per aprire la finestra di dialogo contenente le opzioni di sincronizzazione.
- 9 Fare clic sull'icona + per aggiungere una nuova riga per le definizioni del DN del gruppo e immettere il DN del gruppo appropriato da sincronizzare.
- 10 Fare clic su **Salva e sincronizza** per salvare le modifiche ed eseguire la sincronizzazione in modo da implementare gli aggiornamenti immediatamente.

La directory dell'utilità VMware Identity Manager viene sincronizzata con gli oltre mille gruppi nell'istanza di Active Directory.

Passi successivi

Avviare il processo di migrazione.

La migrazione dell'archivio identità non riesce a causa di credenziali errate

La migrazione dell'archivio identità non riesce perché le credenziali di dominio Active Directory sono errate o perché manca l'autorizzazione dell'utente.

Problema

La migrazione dell'archivio identità nell'utilità VMware Identity Manager non riesce.

Causa

Le credenziali del dominio Active Directory sono errate. Il problema si verifica anche quando l'utente non dispone dell'autorizzazione necessaria per aggiungere l'utilità VMware Identity Manager al dominio Active Directory.

Soluzione

- 1 Accedere all'vRealize Automation appliance come amministratore di sistema.
- 2 Creare un utente locale per il tenant vsphere.local.
- 3 Assegnare all'utente locale i privilegi di amministratore tenant.
- 4 Disconnettersi dalla vRealize Automation appliance.
- 5 Accedere al tenant con le credenziali di utente locale.
- 6 Selezionare **Amministrazione > Gestione directory > Connettori**.
- 7 Fare clic su **Aggiungi a dominio** per aggiungere il connettore a un dominio Active Directory specifico.
Il connettore sincronizza i dati di utenti e gruppi tra Active Directory e il servizio Gestione directory.
- 8 Immettere il dominio, il nome utente e la password per il dominio Active Directory.

- 9 Fare clic su **Salva**.

La pagina Aggiungi a dominio viene aggiornata e visualizza un messaggio per comunicare l'aggiunta dell'utente al dominio.

Passi successivi

Avviare il processo di migrazione.

La migrazione dell'archivio identità non riesce e viene generato un messaggio di errore di timeout

Il timeout non è configurato correttamente per il processo di migrazione.

Problema

La migrazione dell'archivio identità non riesce e viene generato il messaggio di errore di timeout seguente.

```
vra-cafe:~/bin # ./migrate-identity-stores
Error: A JNI error has occurred, please check your installation and try again
Exception in thread "main" java.lang.NoClassDefFoundError:
com/vmware/identity/idm/InvalidArgumentException
at java.lang.Class.getDeclaredMethods0(Native Method)
at java.lang.Class.privateGetDeclaredMethods(Class.java:2701)
at java.lang.Class.privateGetMethodRecursive(Class.java:3048)
at java.lang.Class.getMethod0(Class.java:3018)
at java.lang.Class.getMethod(Class.java:1784)
at sun.launcher.LauncherHelper.validateMainClass(LauncherHelper.java:544)
at sun.launcher.LauncherHelper.checkAndLoadMain(LauncherHelper.java:526)
Caused by: java.lang.ClassNotFoundException: com.vmware.identity.idm.InvalidArgumentException
at java.net.URLClassLoader.findClass(URLClassLoader.java:381)
at java.lang.ClassLoader.loadClass(ClassLoader.java:424)
at sun.misc.Launcher$AppClassLoader.loadClass(Launcher.java:331)
at java.lang.ClassLoader.loadClass(ClassLoader.java:357)
... 7 more
```

Causa

Il timeout della configurazione si è verificato prima del completamento del processo di migrazione.

Soluzione

- 1 Aprire un prompt della riga di comando.
- 2 Aprire lo script migrate-identity-stores eseguibile.
- 3 Scorrere in fondo allo script e individuare l'esecuzione di un comando java.
Ad esempio, exec "\$JAVACMD" \$JAVA_OPTS -Xms256m -Xmx512m -Dverbose=false -Dlog4j.configurationFile=log4j2.xml
- 4 Aumentare a 1 ora il valore della proprietà di sistema per il timeout del socket client.
-Dclient.system.socket.timeout=3600000.
- 5 Eseguire lo script migrate-identity-stores sul server Single-Sign-On 2.0.

Passi successivi

Avviare il processo di migrazione.

Installazione o aggiornamento non riuscito con un errore di timeout del bilanciamento del carico

Un'installazione o un aggiornamento di vRealize Automation per una distribuzione distribuita con un bilanciamento del carico si interrompe con un errore 503 servizio non disponibile.

Problema

L'installazione o l'aggiornamento non riesce perché l'impostazione del timeout del bilanciamento del carico non concede un tempo sufficiente per completare l'attività.

Causa

Un'impostazione di timeout del bilanciamento del carico insufficiente può causare un errore. È possibile correggere il problema aumentando l'impostazione del timeout del bilanciamento del carico a 100 secondi o più ed eseguendo nuovamente l'attività.

Soluzione

- 1 Aumentare il valore di timeout del bilanciamento del carico ad almeno 100 secondi. Ad esempio, modificare l'impostazione di timeout del bilanciamento del carico in `ssl.conf`, `httpd.conf` o altro file di configurazione Web, a seconda del bilanciamento del carico utilizzato.
- 2 Eseguire nuovamente l'installazione o l'aggiornamento.

Aggiornamento non riuscito per un componente sito Web durante l'aggiornamento di IaaS

L'aggiornamento di IaaS non riesce ed è impossibile continuare l'operazione.

Problema

Impossibile aggiornare il file `web.config` da parte del programma d'installazione.

Causa

Il problema si verifica quando la data di creazione del file `web.config` coincide o è successiva alla sua data di modifica.

Soluzione

- 1 Prima di iniziare l'aggiornamento, aprire il file `web.config` in un editor utilizzando un account dotato di privilegi elevati.
- 2 Salvare il file per cambiare la data e ora di modifica.
- 3 Verificare che la data di modifica del file `web.config` sia successiva alla data di creazione.
- 4 Eseguire l'aggiornamento di IaaS.

Saltuariamente vengono visualizzati nomi di schede errati

Le schede di IaaS e le altre schede potrebbero essere state etichettate in modo errato.

Problema

Dopo aver aggiornato un ambiente ad alta disponibili da vCloud Automation Center 6.0.x o 6.1 a vRealize Automation 6.2, saltuariamente le schede possono presentare nomi errati.

Soluzione

Riavviare tutte le appliance virtuali di vRealize Automation per ripristinare i nomi corretti delle schede.

Errore di esecuzione del servizio di gestione a causa di errori di convalida SSL durante il runtime

Si verificano errori nel servizio di gestione a causa di errori di convalida SSL.

Problema

Nel file registro del servizio di gestione viene visualizzato il messaggio di errore seguente:

```
[Info]: Thread-Id="6" - context="" token="" Connessione non riuscita al database core. Verrà effettuato un nuovo tentativo in 00:00:05. Dettagli dell'errore: è stata correttamente stabilita una connessione con il server, ma si è verificato successivamente un errore durante il processo di accesso. (provider: Provider SSL, errore: 0 - La catena di certificati è stata rilasciata da un'autorità non attendibile.)
```

Causa

Durante il runtime, si verificano errori nel servizio di gestione a causa di errori di convalida SSL.

Soluzione

- 1 Aprire il file di configurazione `ManagerService.config`.
- 2 Aggiornare `Encrypt=False` alla riga seguente: `<add name="vcac-repository" providerName="System.Data.SqlClient" connectionString="Data Source=iaas-db.sqa.local;Initial Catalog=vcac;Integrated Security=True;Pooling=True;Max Pool Size=200;MultipleActiveResultSets=True;Connect Timeout=200, Encrypt=True" />`.

L'accesso non riesce dopo l'aggiornamento

È necessario chiudere il browser e accedere nuovamente dopo un aggiornamento per sessioni che utilizzano account utente sincronizzati.

Problema

Dopo aver eseguito l'aggiornamento di vRealize Automation, il sistema nega l'accesso agli account utente non sincronizzati quando eseguono l'accesso.

Soluzione

Chiudere il browser ed eseguire nuovamente vRealize Automation.

Nel catalogo dei servizi sono visualizzati elementi del catalogo che tuttavia non sono disponibili per la richiesta

Gli elementi del catalogo che utilizzano determinate definizioni delle proprietà dalle versioni precedenti vengono visualizzati nel catalogo dei servizi, ma non sono disponibili per la richiesta dopo l'aggiornamento a vRealize Automation 7.1.

Problema

Se si effettua l'aggiornamento dalla versione 6.2.x o una versione precedente e si dispone di definizioni delle proprietà con i tipi di controllo o attributi indicati di seguito, gli attributi non saranno presenti nelle definizioni delle proprietà e tutti gli elementi del catalogo che utilizzano le definizioni non funzioneranno come prima dell'aggiornamento.

- Tipi di controllo. Casella di controllo o collegamento.
- Attributi. Relazione, espressioni regolari o layout delle proprietà.

Causa

A partire da vRealize Automation 7.0, le definizioni delle proprietà non utilizzano più gli attributi. È necessario ricreare la definizione della proprietà o configurarla in modo che utilizzi un'azione di script di vRealize Orchestrator anziché i tipi di controllo o gli attributi incorporati.

In vRealize Automation 7.0 e versioni successive le definizioni delle proprietà non utilizzano più gli attributi. È necessario ricreare la definizione della proprietà o configurarla in modo che utilizzi un'azione di script di vRealize Orchestrator anziché i tipi di controllo o gli attributi incorporati.

Eseguire la migrazione del tipo di controllo o degli attributi a vRealize Automation 7.0 utilizzando un'azione di script.

Soluzione

- 1 In vRealize Orchestrator creare un'azione di script che restituisca i valori delle proprietà. L'azione deve restituire un tipo semplice. Ad esempio, stringhe di ritorno, numeri interi o altri tipi supportati. L'azione può acquisire le altre proprietà da cui dipende come parametro di input.
- 2 Nella console di vRealize Automation configurare la definizione del prodotto.
 - a Selezionare **Amministrazione > Dizionario proprietà > Definizioni proprietà**.
 - b Selezionare la definizione della proprietà e fare clic su **Modifica**.
 - c Dal menu a discesa Visualizza consiglio selezionare **Elenco a discesa**.
 - d Dal menu a discesa Valori, selezionare **Valori esterni**.
 - e Selezionare l'azione di script.
 - f Fare clic su **OK**.
 - g Configurare i parametri di input che vengono inclusi nell'azione di script. Per mantenere la relazione esistente, effettuare il binding del parametro all'altra proprietà.
 - h Fare clic su **OK**.

I file batch di migrazione degli utenti non funzionano

Dopo l'aggiornamento di VMware vRealize™ Automation da 6.2 a 7.x, l'amministratore non è in grado di effettuare la migrazione degli utenti con le utilità fornite.

Problema

I file `migrate-identity-stores.bat` o `reassign-tenant-administrators.bat` non effettuano la migrazione degli utenti dopo l'aggiornamento.

Causa

Ciò può accadere quando si installa vRealize Automation in una posizione non predefinita.

Soluzione

- 1 Aprire un prompt dei comandi nella macchina in cui è stato installato VMware vCenter Single Sign-On.
- 2 Cambiare directory specificando la sottocartella `migration tool root\bin` che viene creata all'apertura di `vra_sso_migration.zip`.
- 3 Aprire `setenv.bat` e sostituire la lettera dell'unità nella variabile `VC_INSTALL_HOME` con la lettera dell'unità in cui è installato vRealize Automation: `SET VC_INSTALL_HOME=Non-Default Drive Letter:\Program Files\VMware`.
- 4 Salvare le modifiche e chiudere `setenv.bat`.

I file batch funzionano come previsto.

Unione non riuscita del database esterno PostgreSQL

L'unione del database PostgreSQL esterno con il database PostgreSQL incorporato non viene eseguita.

Problema

Se la versione del database PostgreSQL esterno è successiva a quella del database PostgreSQL incorporato, l'unione non avviene.

Soluzione

- 1 Accedere all'host per il database PostgreSQL esterno.
- 2 Eseguire il comando `psql --version`.
Annotare la versione di PostgreSQL per il database esterno.
- 3 Accedere all'host per il database PostgreSQL incorporato.
- 4 Eseguire il comando `psql --version`.
Annotare la versione di PostgreSQL per il database incorporato.

Se la versione del PostgreSQL esterno è successiva a quella del PostgreSQL incorporato, contattare il supporto per ricevere assistenza sull'unione del database PostgreSQL esterno.

Il comando Unisci cluster sembra non avere esito positivo dopo aver aggiornato un ambiente ad alta disponibilità

Dopo aver fatto clic su **Unisci cluster** nella console di gestione di un nodo di cluster secondario, scompare l'indicatore di avanzamento.

Problema

Quando si utilizza la console di gestione di vRealize Automation appliance dopo l'aggiornamento per unire un nodo di cluster secondario al primario, l'indicatore di avanzamento scompare e non viene visualizzato alcun messaggio di errore o di corretta esecuzione. Questo problema si verifica in modo intermittente.

Causa

L'indicatore di avanzamento scompare perché alcuni browser smettono di attendere una risposta dal server. Questo funzionamento non arresta il processo di unione dei cluster. È possibile confermare che il processo di unione dei cluster ha avuto esito positivo visualizzando il file di registro in `/var/log/vmware/vcac/vcac-config.log`.

Aggiornamento non riuscito se la partizione root non dispone di sufficiente spazio libero

Se non è disponibile sufficiente spazio libero nella partizione root dell'host dell'appliance di vRealize Automation, non si può procedere all'aggiornamento.

Soluzione

Questa procedura aumenta lo spazio libero nella partizione root del Disco 1 dell'host dell'appliance di vRealize Automation. In una distribuzione distribuita, eseguire questa procedura per aumentare lo spazio libero in ogni nodo di replica in modo sequenziale, quindi aumentare lo spazio libero del nodo master.

Nota: Durante l'esecuzione della procedura, è possibile che vengano visualizzati i seguenti messaggi di avviso:

- **WARNING:** Re-reading the partition table failed with error 16:
Device or resource busy. The kernel still uses the old table. The new table will be used at the next reboot or after you run `partprobe(8)` or `kpartx(8)` Syncing disks.
- **Error:** Partition(s) 1 on `/dev/sda` have been written, but we have been unable to inform the kernel of the change, probably because it/they are in use. As a result, the old partition(s) will remain in use. You should reboot now before making further changes.

Ignorare il messaggio che avvisa di riavviare subito il sistema prima di effettuare ulteriori modifiche. Se il sistema viene riavviato prima del passaggio 10, il processo di aggiornamento viene danneggiato.

Procedura

- 1 Accendere la macchina virtuale host dell'appliance di VMware vRealize™ Automation e accedere con connessione shell protetta come utente root.
- 2 Eseguire questi comandi per arrestare i servizi.
 - a `service vrac-server stop`
 - b `service vco-server stop`
 - c `service vpostgres stop`
- 3 Eseguire questi comandi per smontare la partizione di swap.


```
swapoff -a
```
- 4 Eseguire questi comandi per eliminare le partizioni esistenti del disco 1 e creare una partizione root da 44 GB e una partizione di swap da 6 GB:


```
(echo d; echo 2; echo d; echo 1; echo n; echo p; echo ; echo ; echo '+44G'; echo n; echo p; echo ; echo ; echo ; echo w; echo p; echo q) | fdisk /dev/sda
```
- 5 Eseguire questi comandi per cambiare il tipo di partizione di scambio.


```
(echo t; echo 2; echo 82; echo w; echo p; echo q) | fdisk /dev/sda
```
- 6 Eseguire questi comandi per impostare il flag avviabile del disco 1.


```
(echo a; echo 1; echo w; echo p; echo q) | fdisk /dev/sda
```
- 7 Eseguire questi comandi per registrare le modifiche di partizione con il kernel Linux.


```
partprobe
```

Se viene visualizzato un avviso che richiede il riavvio del sistema prima di effettuare ulteriori modifiche, ignorare il messaggio. Il riavvio del sistema prima del passaggio 10 danneggia il processo di aggiornamento.

- 8 Eseguire questi comandi per formattare la nuova partizione di swap.

```
mkswap /dev/sda2
```
- 9 Eseguire questi comandi per montare la partizione di swap.

```
swapon -a
```
- 10 Riavviare l'appliance vRealize Automation.
- 11 Dopo il riavvio dell'appliance, eseguire questo comando per ridimensionare la tabella di partizione del disco 1.

```
resize2fs /dev/sda1
```
- 12 Per verificare che l'espansione del disco sia corretta, eseguire `df -h` e controllare che lo spazio disponibile su disco in `/dev/sda1` superi 3 GB.

Unione manuale del database PostgreSQL

L'unione del database PostgreSQL esterno con il database PostgreSQL incorporato non viene eseguita.

Problema

Se l'unione di aggiornamento del database PostgreSQL non ha esito positivo, è possibile eseguire un'unione manuale.

Soluzione

- 1 Ripristinare l'appliance virtuale vRealize Automation allo snapshot effettuato prima dell'aggiornamento.
- 2 Accedere all'appliance virtuale vRealize Automation ed eseguire questo comando per consentire il completamento dell'aggiornamento se l'unione del database non ha esito positivo.

```
touch /tmp/allow-external-db
```

Il comando non disattiva l'unione automatica.
- 3 Nell'host di database PostgreSQL remoto, connettersi al database PostgreSQL utilizzando lo strumento `psql` ed eseguire questi comandi.

```
CREATE EXTENSION IF NOT EXISTS "hstore";
CREATE EXTENSION IF NOT EXISTS "uuid-osspl";
CREATE SCHEMA saas AUTHORIZATION vcac;
```

L'utente di questo comando è `vcac`. Se vRealize Automation si connette al database esterno con un utente diverso, sostituire `vcac` in questo comando con il nome di tale utente.

```
CREATE EXTENSION IF NOT EXISTS "citext" SCHEMA saas;
```
- 4 Eseguire l'aggiornamento.

Se l'aggiornamento avviene correttamente, il sistema funziona come previsto con il database PostgreSQL esterno. Assicurarsi che il database PostgreSQL esterno venga eseguito correttamente.
- 5 Accedere all'appliance virtuale vRealize Automation ed eseguire questi comandi

```
/etc/bootstrap/postupdate.d/00-20-db-merge-external
/etc/bootstrap/postupdate.d/11-db-merge-external
```

L'aggiornamento dell'agente di gestione non riesce oppure il certificato non risulta installato in un nodo IaaS

Nella console di gestione viene visualizzato un messaggio di errore che indica che l'agente di gestione o il certificato non è aggiornato in un nodo IaaS.

Problema

Se l'aggiornamento in un nodo IaaS non riesce e vengono visualizzati messaggi di errore sull'agente di gestione o sul certificato nella console di gestione, risolvere il problema procedendo come descritto di seguito.

- Consultare il registro dell'agente di gestione nel nodo interessato e individuare la presenza di eventuali errori.
- Verificare se l'agente di gestione è stato aggiornato automaticamente esaminando il numero di versione in Programmi e funzionalità.
- Se l'agente di gestione è stato aggiornato, verificare che il relativo servizio sia in esecuzione.
- Se l'agente di gestione è stato aggiornato ed è in esecuzione, riavviare l'aggiornamento sull'appliance virtuale.
- Se l'agente di gestione non è stato aggiornato, eseguire un aggiornamento manuale. Aprire un browser e passare alla pagina di installazione dell'IaaS di VMware vRealize Automation su vRealize Automation appliance all'indirizzo https://virtual_appliance_host:5480/installer. Scaricare ed eseguire il programma di installazione dell'agente di gestione. Riavviare l'aggiornamento sull'appliance virtuale.

Lo stato non valido del servizio PostgreSQL interrompe l'aggiornamento e mostra un messaggio di errore

Gli script di post-aggiornamento causano un problema intermittente quando il servizio vpostgres restituisce uno stato errato.

Problema

Quando il servizio vpostgres segnala uno stato non valido, l'aggiornamento non riesce al livello dello script di post-aggiornamento `/etc/bootstrap/postupdate.d/10-postgres`. Quando l'aggiornamento non riesce durante l'esecuzione di `/etc/bootstrap/preupdate.d/10-postgres` script, eseguire i seguenti tre script, uno alla volta, nell'ordine riportato, quindi riavviare l'aggiornamento.

(1)

```
rm -rf /storage/db/psql-upgrade
```

(2)

```
cat > /etc/bootstrap/preupdate.d/00-00-00-fix-psql-restart << "EOF"
#!/bin/sh
```

```
cat >> /usr/lib/vmware-bootstrap-vrva-base/psql.inc << "EOF"
```

```
function psql_restart () {
    echo 'Restarting PostgreSQL server..'
    service ${psql_service} stop > /dev/null
    service ${psql_service} start
    echo 'restart_psql finished'
}
EOF
```

(3)

```
chmod 700 /etc/bootstrap/preupdate.d/00-00-00-fix-psql-restart
```

Le copie di backup dei file .xml causano il timeout del sistema

vRealize Automation registra qualsiasi file con un'estensione .xml nella directory \VMware\vCAC\Server\ExternalWorkflows\xml*. Se questa directory contiene file di backup con un'estensione .xml, il sistema esegue workflow duplicati che causano il timeout del sistema.

Soluzione

Soluzione: quando si esegue il backup dei file in questa directory, spostare i backup in un'altra directory oppure modificare l'estensione del file di backup in un'estensione diversa da .xml.

Indice

A

- account utente locale, creazione **26**
- Active Directory, aggiunta di utenti **42**
- Aggiornamenti, installazione per vRealize Automation Appliance **22**
- aggiornamenti unità CD-ROM **22**
- aggiornamento
 - accendere l'intero sistema **19**
 - Advanced Service Design **14**
 - Application Services **14**
 - arresto delle macchine **17**
 - autorizzazioni azioni macchina **13**
 - blueprint **11**
 - blueprint di più macchine **12**
 - blueprint fisici **13**
 - blueprint vApp **11**
 - cluster esterno vRealize Orchestrator **40**
 - considerazioni sugli elementi di origine e destinazione **10**
 - elenco di controllo per l'aggiornamento di vRealize Automation **7**
 - Endpoint vRealize Orchestrator **44**
 - gestione licenze **10**
 - Identity Appliance **10**
 - impostazioni rete e sicurezza di NSX **12**
 - incremento delle risorse hardware **18**
 - preparazione per l'aggiornamento **16**
 - profili di rete instradata **13**
 - profili di rete privati **12, 13**
 - proprietà personalizzate e gruppi **13**
 - risoluzione dei problemi **45**
 - ruoli **10**
 - specifiche sui costi del blueprint **14**
 - vRealize Orchestrator **39**
- Aggiornamento, prerequisiti **15**
- aggiornamento sito Web non riuscito **48**
- aggiunta di utenti, Active Directory **42**
- ambiente
 - backup **16**
 - salvataggio **16**
- amministratori IaaS e tenant, migrazione **28**
- appliance virtuali
 - aggiornamento con file ISO **22**
 - aggiornamento da un repository VMware **21**
 - ottenimento degli aggiornamenti **21**

- Archivio di Active Directory nativa, migrazione **26**
- attività post installazione, criterio di aggiornamento dell'accesso **45**

B

- bilanciamenti del carico, attivare **43**
- blueprint
 - aggiornamento di blueprint fisici **13**
 - aggiornamento di vApp e blueprint di componenti di vApp **11**
 - aggiornamento e ruoli **10**

C

- CEIP, programma **23**
- comando DBUpgrade **32**
- configurazione
 - credenziali Active Directory **46**
 - gestione directory **45**
 - impostazione timeout **47**
 - migrazione archivio identità **45**
- connessione, Istanza di Active Directory nativa **27**

D

- database di SQL Server, aggiornamento **32**
- database IaaS, aggiornamento **32**
- database MSSQL, aggiornamento **32**
- database Postgres, installazione degli aggiornamenti **30**
- destinatari **5**

E

- Elementi del catalogo dei servizi, non disponibili per la richiesta **49**
- endpoint
 - aggiornamento di endpoint fisici **13**
 - aggiornamento di endpoint vCloud **11**
- errore del servizio di gestione **49**
- errori di convalida SSL **49**

F

- file registro, ripristino della personalizzazione **45**

G

- gestione identità **45**
- glossario **5**

I

Identity Appliance
 aggiornamento all'appliance VMware Identity Manager **10**
 ottenimento degli aggiornamenti **21**
 informazioni aggiornate, Aggiornamento di vRealize Automation da 6.2 a 7.1 **5**
 installare aggiornamenti, aggiornare chiave di licenza **25**

L

licenza, aggiornare chiave di licenza **25**

M

modalità replica, installazione degli aggiornamenti **30**

N

nomi di schede, errati **48**
 nomi di schede errati **48**

P

password, aggiornamento **24**
 password di SSO, migrazione **24**
 percorsi di aggiornamento, supportati **6, 15**
 permessi, aggiornamento **13**
 prenotazioni
 aggiornamento di prenotazioni fisiche **13**
 aggiornamento di prenotazioni vCloud **11**
 profili di rete, aggiornamento **13**
 programma d'installazione di IaaS, download **35**

R

rete e sicurezza, informazioni sull'aggiornamento dei blueprint di più macchine **12**
 Rieseguire il browser, dopo l'aggiornamento **49**
 risoluzione dei problemi
 aumento dello spazio libero nella partizione root **52**
 comando Unisci cluster apparentemente non riuscito **51**
 l'aggiornamento dell'agente di gestione non riesce **54**
 stato postgresql errato **54**
 timeout del sistema **55**
 Unione manuale del database PostgreSQL **53**
 unione PostgreSQL non riuscita **51**
 Risoluzione dei problemi, file batch di migrazione **50**
 Risoluzione dei problemi, impossibile migrare utenti **50**
 Risoluzione dei problemi, migrate-identity-stores.bat **50**
 Risoluzione dei problemi, reassign-tenant-administrators.bat **50**

S

server di IaaS
 aggiornamento **32, 35**
 arresto dei servizi **20**
 ottenimento degli aggiornamenti **35**
 servizi, arresto dei servizi **20**
 servizio vRealize Orchestrator, verifica **44**
 SSL protetto, utilizzo delle connessioni protette del database durante l'aggiornamento **32**
 supporto console remota, configurazione porta **43**
 supporto console remota vSphere, modifica dei blueprint **43**

T

timeout dei workflow esterni, riconfigurazione **44**
 timeout del bilanciamento del carico dopo il completamento, cambio dell'impostazione di timeout del bilanciamento del carico **48**

V

vCloud Automation Center Appliance
 installazione degli aggiornamenti **23**
 ottenimento degli aggiornamenti **21**
 VMware Identity Manager, migrazione **24, 26, 28**
 vRealize Automation appliance, installazione degli aggiornamenti **23**